La Jugoslavia socialista é la garanzia del rispetto dei nostri diritti e del nostro benessere

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Riva Castelleone 2 - CAPODISTRIA, telef. 170

ABBONAFENTI: Zona B e Jugoslavia anno: Din. 310, semestre Din.90, trimestre Din. 50 - Zona A: anno L. 1400, semestre L. 740, trimestre L. 380. Spedizione in abbonamento postale.

DINARI 3. — LIRE 15.

Conto corr. nella Banca Istriana



Dovremmo tracciare una breve biografia del maresciallo Tito. Questo compito non è facile ,perchè la sua vita è troppo densa di avvenimenti e di attività rivoluzionaria per poter trarne una sintesi, senza correre il rischio di omettere degli elementi essenziali. La sua biografia è scritta con le torture nelle carceri della vecchia Jugoslavia, col sangue sparso sulle montagne e nei boschi, sugli innumerevoli campi di battaglia; la scrivono giornalmente milioni di lavoratori delle città e delle campagne, nelle nuove fabbriche e nelle miniere, nei cantieri e nelle officine.

Noi ci limiteremo pertanto (e non sappiamo quanto riusciremo nell'intento) a tratteggiare alcune linee generali della sua figura che caratterizzano l'uomo, il maestro, il

Quando nel 1937 assumeva la dirigenza del PCJ egli, con energia e conseguenza veramente rivoluzionarie lo liberava degli elementi che ne frenavano lo sviluppo e lo portavano verso la dissoluzione. Era l'epoca in cui maturavano grandi eventi nella storia dei popoli ed il compagno Tito lo presagiva e sentiva la responsabilità che incombe sui dirigenti del popolo lavoratore nei momenti decisivi. Sapeva che bisognava tagliare senza pietà tutto il marcio, perchè lo richiedeva lo sviluppo degli eventi in un prossimo futuro. E questi eventi non tardarono. Il Partito Comunista Jugoslavo, la lui guidato, non esitò a prendere una decisione quando il governo borghese Cvetkovic Macek voleva legare la Jugoslavia al carro dell'asse: «Meglio la guerra che il patto» era la parola d'ordine. E guerra fu. Guerra di aggressione delle orde nazifasciste armate fino ai denti. Guerra di Liberazione del popolo inerme, quando le divisioni anglo-francesi fuggivano dalla Grecia e dalla Francia, quando il formidabile apparato bellico di Hitler minacciava Mosca e Stalingrado, quando nessua altro partito comunista nell'Europa soggiogata osava alzare la testa contro l'invasore fascista. Quattro anni di lotta, di sacrifici sovrumani, di gesta leggendarie che indicavano il cammino a tutti i popoli oppressi

Finita la guerra, nelle condizioni disastrose in cui si trovava la Jugoslavia, solo un partito comunista qual'è quello guidato dal maresciallo Tito, poteva accingersi a ricostruire il paese distrutto ed a creare con il Piano Quinquennale condizioni migliori di vita per il popolo lavoratore. All'inizio di questa opera grandiosa era logico contare, si contava, sulla collaborazione dell'Unione Sovietica e degli dici paesi a democrazia popolare, ed il Piano era posto contando appunto su questa collaborazione. Ma la collaborazione venne a mancare. Non solo : la si sostituiva con il sabotaggio, con lo sfruttamento e con il blocco economico. Questa era una diabolica manoyra per sconvelgere e far fallire il Piano Quinquennale. Contavano a settimane, poi a mesi . . . Passano invece gli anni ed il Piano si realizza, perchè alla sua base sta un eroico popolo, guidato da un maestro che ha avuto sempre fede nelle forze di questo popolo e nel movimento operato internazionale.

Questo è un insegnamento della teoria di Marx e di Lenin, che Tito non ha preso come dogma, ma come guida, nella ferma convinzione che ogni nuova tappa del movimento rivoluzionario arricehisce il tesoro della teoria marxista-leninista. Quando si trattava di levarsi in difesa dei principii più sacri del marxismo-leninismo contro chi col capitalismo divideva in sfere di interesse i piccoli paesi, chi si era sollevato inerme contro uno dei più potenti eserciti del mondo non poteva non scegliere la via che impedisse, come dice il maresciallo Tito stesso, «di sanzionare un me-

todo che non è nè marxista nè internazionalista e che in avvenire arreccherebbe danni enormi al movimento operaio internazionale».

In questo cammino non hanno esitato a seguirlo quei popoli che lui ha guidato e educato nella lotta di Liberazione e che continua a guidare su un cammino duro e glorioso, che è scuola di tenacia, lealtà e fedeltà alla causa del proletariato internazionale.

Quanto modesto e sincero egli sia, si vede dalle seguenti parole da lui pronunciate all'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti al momento della sua nomina a membro onorario:

«Questa è la terza Accademia delle Scienze che mi ha onorato di una onorificenza cosi alta, e mi domando - cosa ho fatto per meritar. mi tanto e cosa potrò fare per dimostrarmene degno? In passato non ho fatto niente di più di quanto può fare un uomo che ha deciso di dedicare la propria vita al lavoro rivoluzionario a vantaggio della classe operaia, a vantaggio del proprio popolo. Per l'avvenire posso soltanto continuare questo mio lavoro nelle condizioni di edificazione del socialismo; non risparmierò le mie energie, perchè questa è la meta della mia vita».

E' per questo che il maresciallo Tito è amato dal popolo e raccoglie in tutto il mondo stima e ammira-

Il popolo lavoratore del Circondario istriano gli formula nella ricorrenza del suo cinquantottesimo compleanno gli auguri di lunga vita per il trionfo della giustizia e

# La sterilizzazione

COLUMBUS' - Nel suo rapporto annuale all'Associazione americana degli esperti in malattie mentali, il dottor Fred Butler rileva che 946 persone colpite da deficienza mentale sono state sterilizzate nelle istituzioni di 27 Stati dove sono in le leggi sulla sterilizzazione. In California sono state praticate in maggior numero (237) queste operazioni, con il consenso dei ma-

In totale 48,747 persone sofferen. ti di malattie ereditarie sono state sterilizzate nei 27 Stati in question ne dalla applicazione delle leggi sulla sterilizzazione.

#### in occasione dell'arrivo della staffetta portante i messaggi d'augurio nel nostro Piano Economico d'affetto e di riconoscenza verso la Nuova Jugoslavia Socialista ed il suo geniale condottiero, compagno Tito, il popolo lavoratore del nostro circondario ha voluto salu-

tare la staffetta che porta al maresciallo Tito gli auguri e gli auspici di nuove vittorie per il trionfo della giustizia e dei principi del marxismo - leninismo sul revisionismo cominformista. Migliaia e migliaia di persone hanno salutato la staffetta nel suo percorso da Buie a Pirano, da Iso-

la a Capodistria. I lavoratori si sono raccolti nelle piazze imbandierate ed hanno manifestato così l'affetto al marescaillo Tito. La staffetta era partita da Buie alle ore 13 del 20 corrente, ed è giunta a Capodistria alle ore 17.35. A Semedella ai giovani del circon-

dario si sono uniti i portatori

della staffetta di Trieste ed assie-

me sono giunti a Capodistria. Precedevano tre portatori a cavallo, un soldato dell'AJ, un membro della DP ed un cittadino, seguiva un numeroso corteo di giovani che accompagnava i portatori della staffetta dell'ultima fra-

In piazza Tito, imbandierata, si era raccolta una grande massa di popolo, che attendeva impazientemente, mentre una banda suonava marcie militari ed inni popolari. Scroscianti applausi hanno salutato l'arrivo della staffetta.

Un rappresentante dell'AJ ha letto il messaggio di augurio del distaccamento dell'AJ ne lcircondario. Quindi hanno parlato il compagno Lanza, a nome della città di Capodistria e il compagno Novak. A nome della popolazione di Trieste hanno salutato la staffetta il compagno Bortolo Petronio e Turk Da-

### I RAPPORTI Greco-Jugoslavi

ATENE - In seguito ai rapporti tra Jugoslavia e Grecia si è deciso di procedere al reinsediamento del console generale di Jugoslavia a Salonicco. Ghivic, che è avvenuto ieri. Assieme a Ghivic è giunto a Salonicco pure il direttore della zona franca-jugoslava nel porto di Salonicco, Tuffa, che aveva ricoperto tale carica sin da prima della

### T. ESPLOSIONE DI SOUTH-AMBOY

SOUTH AMBOY (New Jersey) Poco distante dal luogo in cui si verificava venerdi sera l'esplosione delle munizioni che causava la morte di 27 persone nella città di South Amboy, una ventina di tonnellate di fosforo hanno preso fuoco nel pomeriggio di domenica. Il fosforo che si trova nei maggazzini di una società per i prodotti chimici continua a bruciare ma i competenti servizi ritengono che ciò non presenti alcun pericolo almeno per il momento,

La vita ritorna poco a poco alla normalità a South Amboy dopo la catastrofe di venerdi scorso. Tuttavia ci vorranno parecchi giorni prima che gli specialisti dell'esercito abbiano raccolto la mine e gli obici proiettati in vari punti della città. Le 20 tonnelate di fosforo, incendiatesi continuano a bruciare, ma questo incendio non rappre-centa alcun pericolo. Gli scolari non possono riprendere le lezioni in quanto le scuole della cittadina sono state gravemente danneggiate dall'esplosione.

VIENNA - Secondo cifre ufficiali fornite dal ministero del iavoro, il numero dei disoccupati in Austria ammontava il 15 maggio 180,900, Rispetto all'anno scorso, il numero dei disoccupati è salito cosi di 20.000 unità.

no salutato le parole degli oratori. Successivamente il compagno Vuk Mario ha pronunciato vibranti parole di saluto a nome della gioventù del nostro circondario, seguito dal compagno Vattovec Ernesto che ha parlato a nome del Fronte Popolare

Alla staffetta, che è ripartita da Capodistria alle ore 7 di domenica 21 corr., hanno portato i saluti, a nome dell'AJ un maggiore e a nome delle organizzazioni di massa del circondario, i compagni Novak Dusan, Krmac Argio e Vuk Mario. Oltre 200 giovani hanno portato la staffetta nell'ultimo tratto da Caconsegnata ai compagni Jugoslavi con i quali ha proseguito alla volta di Belgrado.

GRANDE MANIFESTAZIONE D'AFFETTO AL COMPAGNO TITO L'inclusione dell'artigianato

Alla staffetta hanno partecipato oltre 3000 giovani del circondario i quali hanno percorso i tratti loro assegnati. L'entusiasmo è stato grande. Archi, bandiere e fiori erano ad accogliere in ogni dove la staffetta portata dai giovani del circondario nei loro costumi sportivi. Con il messaggio augurale, inviato al compagno Tito, il nostro popolo si impegna a marciare più decisamente sulla strada intrapresa, per la edificazione del socialismo sul nostro lembo di terra.

## I messaggi dei nostri lavoratori

Sono pervenute al Comitato Distrettuale del Fronte Popolare di Capodistria numerose mozioni, for. mulate dalla popolazione, dai membri del FP e dalle altre organizzazioni, in riunioni di massa. In tali mozioni, il popolo lavoratore saluta il 58 compleanno del maresciallo Tito,, ed augura al capo della Nuova Jugoslavia Socialista nuovi maggiori successi, per la edificazione del socialismo. Nelle mozioni stesse viene riaffermato l'impegno che la nostra popolazione di-Tenderà strenuamente i principi del\_ l'eguaglianza dei diritti dei popoli piccoli e prodigherà tutte le sue forze per la realizzazione del piano economico. Nelle mozioni viene

condannata l'ignobile campagna di stampa che da anni lancia calunnie contro la Jugoslavia socialista ed il suo eroico popolo, il quale, stretto intorno al glorioso Partito Comunista, marcia deciso per la vittoria della rivoluzione proletaria mondiale.

Hanno inviato mozioni i membri del Fronte Popolare di Bertocchi, S. Tomà, le donne antifascisté e la popolazione di Cesari-Pobeghi, la popolazione di Malio, gli organizzati del FP di Villanova, di San Pietro dell'Amata, di Corte d'Isola, di Cetare e di Maresego; le organizzazioni di massa e la popolazione di S. Antonio, la popolazione di Baredi e di Scoffie.

I lavoratori culturali

della R. F. P. J. escono dalla F. S. M.

L'artigianato, nel vecchio ordinamento sociale capitalistico, era il settore economico a cui le autorità non davano l'appoggio e il riconoscimento che si meritava. Tutti ricordano bene come nel nostro circondario, nei tempi dell'Italia, i dirigenti economici trascuravano a bella posta l'artigianato, dando tutte le preferenze e facilitazioni alla grande industria ed al commercio all'ingrosso. Tutto ciò perchè l'artigianato rappresentava l'uomo povero che generalmente lavorava con le proprie braccia, guadagnando appena il sufficiente per sfamare la famiglia, mentre dietro all'industria ed al commercio stavano coloro che vivevano di azioni, di interessi, di usure, insomma, di sfruttamento. Per questo motivo l'artigianato decadeva, toccando il culmine della crisi proprio all'inizio della guerra quando si è trovato nelle condizioni di dover cessare la propria fun-

Tutt'altra è la situazione dell'artigianato con il Potere Popolare, che dedica ogni cura per il suo sviluppo generale e che, nel contempo gli affida un ruolo importante, includendolo nella edificazione sociafista con le debite distinzioni tra le cooperative artigiane, le officine artigiane delle organizzazioni sociali e cooperativistiche e tra singoli artigiani.

zione economica nella società.

Certamente lo sviluppo della nostra economia richiede un nuovo orientamento dell'artigianato. Il piano pone gli artigiani dinnanzi a nuovi compiti. Necessita in primo

sono trarre delle preziose esperien-

ze, l'autore della lettera dice: «Voi

ci chiamate «titoisti» volendo cosi

offenderci sebbene non siamo noi,

ma Stalin si è addossato, assieme

al suo partito, l'enorme responsabi-

lità di aver aperto un periodo di

luogo che fra il Potere Popolare e l'artigianato vi sia un pieno coordinamento. Un tanto può essere conseguito proprio ora, nella realizzazione del piano economico annuale, quando per gli artigiani di ogni specie, ci sono ordinazioni che assicurano loro non solo il guadagno personale, bensi' l'occupazione continua per loro e tutto il loro personale sia esso rappresentato da collaboratori che da apprendisti.

L'inclusione nella produzione pia nificata assicurerà inoltre all'artigianato la fornitura del macchinario occorrente e di prima qualità nonchè delle materie prime. Nelle condizioni attuali in cui tutti gli stati sonò ancora occupati nel lavoro di ricostruzione e non possono produrre per i mercati esteri, l'esportazione di oggetti importanti viene permessa soltanto verso compensazione, il che può fare soltanto lo stato, ossia da noi il Potere Popolare. Ne deriva che il rifornimento dei singoli artigiani è reso difficile specialmente perchè le autorità sono in dovere di s'ostenere in primo luogo gli artigiani che collaborano nei lavori pubblici e nella costruzione di opere di pubblica utilità.

E' doveroso qui rilevare che, collaborando alla realizzazione dei piano, gli artigiani vedono migliora. re anche il loro approvvigionamento. La categorizzazione dei consumatori prevede notevoli migliorie anche per gli artigiani, che, secondo il grado della loro partecipazione ai lavori di interesse pubblico vengono ad usufruire delle carte annonarie R-3, R-2 o R-1.

Da notare che il Potere Popolare non ha alcuna intenzione di togliere agli artigiani il settore privato, ne di impedire ai privati di servirsi, per i propri bisogni, degli artigiani. Il tempo che rimane disponi-bile dopo assolti gli obblighi del piano, può essere liberamente impiegato dagli artigiani per i bisogni della loro clientela privata.

I vantaggi elencati consigliano d'altra parte agli artigiani ad includersi regolarmente e quanto prima nel piano. Il loro lavoro sarà pianificato; il che comporterà la massima utilizzazzione delle loro forze e la dimostrazione della loro capacità, il tutto nell'interesse della collettività e di loro stessi. La loro posizione economica e sociale sarà vieppiù consolidata, se, nella nuova struttura economica, non rimarranno isolati, ma si uniranno in cooperative artigiane o in officine artigiane delle organizzazioni sociali e cooperativistiche. Necessita inoltre che i singoli artigiani si uniscano in cooperative artigiane gevolato il loro approvvigionamento con mezzi di produzione ed altro materiale; potranno vendere i prodotti dei propri soci, istituire spacci, magazzini ed altri obbiettivi per i bisogni comuni dei cooperatori che abbiano la volontà di rafforzare l'artigianato.

Di tutto questo si interesseranno anche le camere di commercio ed artigianato distrettuale. Esse daranno, nell'interes'se dell'artigianato, pareri e proposte in ciò che riguar da i prezzi dei prodotti artigiani si interesseranno perchè ai loro soci vengano assegnati drediti, provvederanno per l'acquisto e la distri buzione degli attrezzi e del materiale, metteranno allo stdio metodi più completi di lavoro e di perfezionamento dei prodotti. Infine ela boreranno un piano dell'attività artigiana nel distretto, piano che dovrà essere approvato dal Comitato Popolare Distrettuale, e cureranno l'educazione, professionale degli apprendisti artigiani, degli aiutanti e dei maestri.

Se consideriamo che nel circonda-

#### guerra fra i paesi socialisti. La lomunista spagnolo e nella quale egica conseguneza di tutto ciò è l'ingli condanna aspramente la camdebolimento del movimento opepagna che i capi del partito oblsceraio, democratico e antiimperialivico hanno iniziato contro la Jugoslavia. Dopo aver affermato che sta in ogni paese separatamente ed del caso jugoslavo gli spagnoli pos-

uscire dalla Federazione internazionale dei lavoratori della cultura, fino a chè i suoi dirigenti non mutino l'attuale corso della loro politica. Nella decisione presa alla fine della riunione si accusa il comitato esecutivo e la segreteria del. la Federazione internazionale di aver abbandonato i principi della democrazia proletaria con il partecipare alla campagna di calunnie antijugoslava, portando cosi un grave danno all'unità internazionale ed alla solidarietà dei lavoratori della cultura. La decisione accusa altresi la Federazione di aver calp stato lo spirito e la lettera dello statuto con la rottura delle relazio. ni con la federazione jugoslava, e conclude affermando la propria fedeltà alla lotta per lo sviluppo della solidarietà internazionale e per la uguaglianza di tutti i movimenti Tre membri della delegazione

BELGRADO - L'amministrazio-

ne centrale dei sindacati della cul-

tura jugoslava ha deciso oggi, nel

corso di una riunione plenaria, di

della Confederazione Generale del Lavoro francese, che è stata recentemente in visita in Jugoslavia, hanno tenuto ieri a Parigi una conferenza alla quale hanno dichiarato che la situazione in Jugoslavia è esattamente opposta a quella che già da due anni la campagna del Cominform cerca di dimostrare. Il sindacalista Filiaterre ha affermato che la edificazione del socialismo in Jugoslavia costituisce un prezioso esempio della scienza marxista e leninista e deve servire da modello ai rivoluzionari e progressisti di tutto il mondo.

Ad una riunione indetta dal partito cominformista francese allo scopo di persuadere i giovani che intendono recarsi in Jugoslavia nel quadro della brigata volontaria di lavoro, a desistere dal loro proposito, si sono verificati degli incidenti di non lieve entità. Un gruppo di giovani che condannò la campagna antijugoslava del cominform è stato selvaggiamente malmenato da elementi cominformisti che, visione, sono passati a vie di fatto. La «Borba» pubblica oggi la prima parte della lettera aperta inviata dall'ex membro del CC del PC spagnolo e delegato al sesto e settimo congresso del Comintern, Bario, al Politbureau del partito co-

TOKIO - Il gen. Mac Arthur ha

annunciato la liberazione per il 30

maggio di 5 criminali di guerra

che scontano delle pene detentive

nella prigione di Sugamo presso

Tokio. Si tratta del generale di di-

visione Kato e di 4 soldati od im-

piegati subalterni dell'esercito giap-

ponese. I numero totale dei libera-

ti in virtù dell'applica: ione del

sistema di scarcerazione sulla pa-

rola, istituito il 7 marzo, ammonta

-0-

ROMA - Sei persone di cui tre

donne sono state arrestate nel cor-

so degli incidenti verificatisi a Po-

tenza alla fine di un comizio co-

munista. Il prefetto ha proibito per

un mese le riunioni politiche sul

LA PAZ - Secondo le ultime

informazioni sugli incidenti svoltisi

a La Paz, numerosi soldati e poli-

ziotti sono stati uccisi e numerosi

altri feriti nel corso delle operazio-

ni di fastrellamento effettuato con-

tro i nidi di resistenza. Sono stati

arrestati 22 dimostranti armati di

mitragliatrici, di bombe e di fucili.

All'interno del Paese regna la cal-

ma. Le autorità affermano di es-

sere padroni della situazione. I tre-

ni circolano normalmente, protet-

Territorio del comune.

ti dall'esercito. Numerosi arresti sono stati effettuati tra gli scioperanti che tentavano di costruire nuovi comitati di sciopero, dopo l'arresto di alcuni dirigenti.

### LA SETTIMANA DELLA MADRE E DEL BAMBINO

In relazione ai preparativi della «Settimana della Madre e del Bambino», che si terrà dal 4 all'11 giugno, si è ieri riunito a Capodistria il consiglio per la protezione della madre e del bambino.

Nella fase preparatoria il consiglio ha accertato in questo campo non sono stati portati a termine certi problemi dato che varie organizzazioni ed istituzioni non hanno avuto finora sufficiente comprensione. E' necessario perciò eliminare al più presto le mancanze riscontrate.

Il consiglio per la protezione della madre e bambino invita tutte le organizzazioni, istituzioni, imprese, fabbriche, ecc. a collaborare affinchè la «Settimana della Madre e del Bambino» sia veramente l'espressione dell'interessamento del Potere Popolare nei confronti delle madri e della nuova generazione.

rio istriano esistono 454 artigiani, i qualì, nel distretto di Capodistria rappresentano 14 ed in quello di Buie, 11 rami di attività artigiana, comprenderemo facilmente quale sarà il significato e l'apporto che l'artigianato, con la propria inclusione nel plano economico, darà alla produzione del nostro circonda-

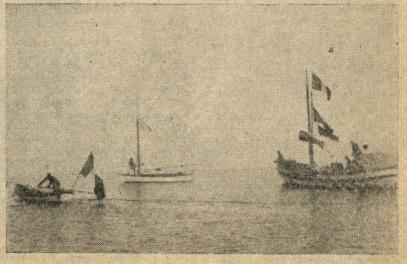
### IL SALUTO AL COMPAGNO TITO



CONSEGNA DEL MESSAGGIO A PIRANO



### DELL'ADRIATICO PER IL SUO 58° COMPLEANNO



UN CAMBIO NEI PRESSI DI CITTANOVA

mediche, sorveglianza ecc. La setti-

mana scorsa le nostre referenti ZE-

GA MARIJA e PLAHUTA LJUBI-

CA hanno visitato tutte le istitu-

zioni giovanili di Fortorose, Pirano,

Salvore ecc, che accoglieranno 1500

ragazzi della Slovenia e di altre

parti della Jugoslavia in cambio

dei bambini del Circondario Istria-

no, che andranno ai monti. Le don-

ne, che maggiormente sanno sacri-

ficarsi per il bene dei bimbi, hanno

raccolto dei fondi per facilitare la

realizzazione di tutto ciò e conti-

nuano a prestare la loro amorosa

opera, affinche le vacanze portino

# RONACHE DEL CIRCONDA

CAMPEGGIO PARTIGIANO A SICCIOLE PER I LAVORI DI BONIFICA

# 285 COMBATTENTI IN TRE GIORNI DI LAVORO VOLONTARIO COSTRUISCONO UN ARGINE DI 1150 m. PARI A 1300 m. CUBI DI TERRA

Il valore del lavoro portato a termine si aggira sui 78.000 din - L'argine è di una importanza vitale per una metà della valle di Sicciole - Le acque del Dragogna e del Valderniga non provocheranno più inondazioni - I successi del lavoro raggiunti grazie alla perfetta organizzazione

Sicciole ha vissuto tre giorni da arteria per il collegamento tra gadieri sono stati invitati a parteindimenticabili.

285 partigian; si sono accampati venerdì scorso nella località ed hanno partecipato ai lavori di bonifica della va le di Sicciole, il cui obbiettivo principale è la costruzione di un argine della lunghezza di oltre 1 km.

Il bilancio del lavoro svolto, pur con la nudità delle cifre, dimostra l'enorme attività svolta in questi tre giorni dai nostri gloriosi combat-《1977 週間到

1150 metri lineari di argine pari a 1300 m, cubi di terra smossa. Il valore di questo lavoro si aggira sui 78.000 dinari.

### Lavoro entusiastico

Il lavoro ha avuto inizio venerdi. I 285 partigiani, inquadrati in battaglioni e compagnie, si sono allineati su un fronte di oltre un chilometro ed hanno dato inizio ad un lavoro d'assalto che per le slancio è l'intensità ha meravigliato 1 tecnici che dirigono il lavoro. A perdita d'occhio, lango il nuovo alveo del Valdernigla, le centinala di lavoratori d'assalto curvi e sudati, con le pale, con le zappe ed i picconj smuovevano la terra e la accumulavano su una sponda del canale. Le cre pas avano, il sole dardeggiava su loro, la fatica aumentava, ma il lavoro procedeva con un ritmo sempre più intenso. Infatti i nostri partigiani sapevano che per quell'impegno avevano dato la loro parola di combattenti e che perciò doveva essere portato a termine. Così il sabato e la domenica successiva lavoro, lavoro ed ancora lavoro.

Ora la località presenta delle grandi trasformazioni. L'argine costruito ha larghezza di 6 metri e servirà, con opportuni lavori, anche

gnifico giardino ombroso dalle aiuo-

le riboccanti di fiori multicolori

La villa era un giorno la dimora

di una ricca proprietaria che, dopo

la vittoria del popolo lavoratore

ha preferito recarsi a Trieste ove

chi non lavora mangia niù abbon-

dantemente e saporitamente di chi

è costretto a vendere la propria

Ora questa magnifica villa è sta-

Da mattina a sera giolosi trilli di

bimbi gorgheggiano tra le aiuole

e gli alberi fronzuti. Questi bimbi,

coi loro grembiulini candidi, vengo-

no portati di buon ora all'asilio

dalle mamme che si recano al lavo-

ro nelle locali fabbriche dell'indu-

la possibilità per una sana aduca-

zione dei bambini che dall'età dai

tre ai sei anni sono custoditi ed e-

ducati da una maestra e da due al-

All'ora di mezzogiorno i bimbi

consumano un pasto preparato da

coscienti e provette cuoche, al po-

meriggio segue una leggera cola-

La villa offre tutte le comodità e

ta adibita ad asilo infantile per i

forza lavoro.

figli dei nostri operai.

stria conserviera.

Sicciole e le campagne che attra-

### L'IMPORTANZA DEI LAVORI

L'importanza del nuovo argine è vitale per una metà della valle di Sicciole, Le acque del Dragogna che periodicamente inondavano la parte nord della valle ora saranno trattenute dall'argine che per di più impedisce alle acque del Valderniga di riversarsi sulla campagna circostante, Decine di migliaia di dinari di danno che ogni anno si dovevano registrare non figureranno più in quel senso. Tre giorni sono bastati ai nostri gloriosi com-battenti per assolvere il loro impegno. Tre giorni intensi di lavoro, di studio, di organizzazione e di vita culturale. Un tanto poteva essere fatto so'amente da chi porta ancora sulle carni i segni delle ferite riportate nella lotta, da chi nutre una fede inesauribile nella necessità del lavoro per la costruzione del socialismo.

### La perfetta organizzazione

Tutti e ognuno della brigata meritano un elogio, L'organizzazione è stata curata al massimo, malgrado la ristrettezza del tempo. Tutto e tutti però hanno funzionato egregiamente, dal comando che ha provveduto per il riposo notturno al coperto, all'intendente, ai cuochi, al responsabile per la stampa e propaganda nonchè ai compagni responsabili per la direzione tecnica dei lavori.

brigata partigiana è stata di prendere contatti con la brigata giovanile «Frenk», dislocata pure nella valle di Sicciole. I giovani bri-

IL POTERE POPOLARE PER LA MADRE ED IL BAMBINO

L'ASILO INFANTILE DI ISOLA

OSPITA ED EDUCA IN CONDIZIONI IDEALI I FIGLI DEGLI OPERAI

Sulle famiglie non grava alcune spesa - Il magnifico giardino offre sane ore

di gioco ai piccoli - Una elementare istruzione viene impartita da 3 compagne

Nei pressi della rotabile Capodi- ta i giochi all'aperto vengono al- famiglie del centinaio e più di bimbi

stria - Buie, ad Isola si nota una ternati da una elementare istruzio- che vengono giornalmente ospitati, villa verde circondata da un ma- ne nell'aula, sita al secondo piano non grava alcuna spesa.

Nella villa stessa in una grande

Il comitato Cittadino di Isola si

interessa per le spes'e dell'ammini-

strazione dell'asilo, dato che sulle

sala, fornita di giocattoli, i bimbi

nelle giornate di pioggia passano

della villa.

giocando le ore.

cipare ai fuochi notturni attorno ai quali alla sera i compagni amavano ricordare gli anni di lotta.

La brigata non poteva fare a meno di partecipare alla staffetta che portava i saluti e gli auguri al compagno Tito, staffetta che, proveniente dal buiese, passava anche

### La lettera al compagno [1110

Immediatamente si decise di preparare una lettera di saluti, Dato il contenuto della lettera, denso di fede e di volontà di continuare la lotta per un migliore avvenire del popolo lavoratore, iniziata con le armi in pugno nei boschi e sulle montagne, la riproduciamo integral-

«Caro compagno Tito

In occasione del tuo compleanno i tuoj compagni d'armi, partigiani ed attivisti del distretto di Capodistria raccolti a Sicciole, ti inviano i più sentiti e fervidi auguri con il desiderio che tu ci guidi an-cora per molti anni, come ci hai guidato durante la nostra dura lotta di liberazione, conclusasi con la

vittoria del popolo lavoratore, Oggi, quando il mondo reazionario e cominformista ci calunnia vergognosamente, giuriamo solennenemente che siamo a te devoti e pronti, se sarà necessario, a difendere al tuo primo ordine la nostra terra e la nostra libertà, libertà che noi combattenti, più di ogni altro sappiamo apprezzare,

Mai più permetteremo all'oppressore di un giorno, avido delle nostre terre, di rimettere più piede nell'Istria sinchè saremo vivi. Ricevi, caro nostro Comandante, i saluti di lotta da tutti i sottofirmati italiani, sloveni e croati del Circondario dell'Istria.»

Il messaggio è stato consegnato dal comandante la brigata comp. Gruden nelle mani della staffetta, dopo averlo letto in presenza di tutta la brigata e della popolazione ivi raccolta, La staffetta, il più valoroso partigiano della brigata, è partito assieme alle altre staffette della gioventù dell' U. G. A. sportivi, operai e agricoltori. La brigata nella serata di sabato scorso ha ospitato un gruppo di invalidi della Slovenia che hanno voluto dare una rappresentazione culturale molto apprezzata da tutti i presenti.

Lunedì mattina i 285 partigiani hanno ripraso i loro ordinari posti di lavoro ove hanno portato lo spirito emu'ativo che li ha animati nei tre giorni di compeggio.

### I FIGLI DEI NOSTRI LAVORATORI alle colonie estive della Slovenia

Le colonie stanno davanti a noi. ne, preparazione, aiuto alle visite Lavoriamo per il rinvigorimento e la gioja dei nostri bambini.

Il caldo primaverile si fa sentire ormai dappertutto, La nostra gioventù sente il peso degli ultimi giorni di scuola, sente che si avvicina il periodo del meritato riposo, sente che si avvicinano le vacanze. Gli scolari, come pure le mamme ra pireranno, pensando che è terminato il periodo di dover percorrere due volte al giorno strade soleggiate e con tante insidie. Cesseranno le veglie snenvanti, si calmerà la continua tensione dei nervi. Libri, quaderni, compiti, esami cederanno il posto alle vacanze, piccola parentesi di felicità nella monotonia dell'anno greve di fatiche e di cure. Tre mesi di vacanze, tre mesi di sole e di libertà per i bravi non soggetti egli esami di riparazione autunnali,

Ogni mamma che ha sentito la fatica e la trepidazione del proprio figlio, il suo nervosismo, i suoi pallori, sa che per far rinvigorire lo spirito ed irrobustire il corpo ci vuole aria aperta, mare o mon-

tunate che possono mandare o portare i figlioli al mare o ai monti, senza subire grandi spese. Dove oggi non arriva la possibilità del singolo, arriva la solidarietà umana. Le istituzioni democratiche del Potere Popolare offrono queste possibilità ai piccoli pionieri, agli scolari, Ridenti valli, monti, spiagger marine sono a loro disposizione ed esse offrono ai figli del proprio popolo un mese di riposo, di villeg-giatura, di vita libera e sana. Le belle colonie dell'ospitale amica Jugoslavia, si trovano la disposizione dei piccoli studiosi, che po sono temprare lo spirito e rafforzare il corpo, respirando aria pura e sana sotto le cure amorevoli dei nostri responsabili e dirigenti. Non colonie imbevute di odio sciovinista e di falsa propaganda, ma educazione e divetimento sano quali si confànno ad ogni ragazzo figlio di lavoratori sani e democratici.

L'attività delle donne in questo campo è ammirevole: organizzazio-

A CAPODISTRIA

un corso edile

Con il 1. giugno 1950, avrà ini-

zio a Capodistria un corso edile

della durata di 4 mesi. Il corso com-

prenderà le sezioni per operai mu-

Tenuto conto di ciò, i vari CPL

sono invitati a disporre affinche i

giovani, i cui requisiti corrispondo-

no all'avviso inviato a tutti i CPL;

frequentino tale corso. Detto avvi-

so deve essere affisso bene in vista

I giovani che intendono parteci-

pare al corso in questione devono

presentare domanda in iscritto al

Comitato Popolare Distrettuale -

Delegazione del lavoro, Capodistria,

tramite i vari CPL di pertinenza,

La mobilitazione di questi giova-

ni riveste carattere della massima

importanza ed urgenza per l'attua-

zione del nostro piano economico

entro il 25 maggio 1950.

annuale.

sulla apposita tabella dei CPL.

ratori, piegaferro e scalpellini.

### III. seduta del Comitato Esecutivo vo dell'Unione degli Italiani. Molte sono oggi le mamme formi di carattere culturale ed organiz-

# Entro il 31 c. m. il versamento

Popolari Distrettuali di Capodistria tuata entro il 31 corr. mese.

nella stagione morta.

frutta.

Molti agricoltori di diversi CPL e CPC hanno già compiuto il loro dovere di cittadini, Fra tali comitati Popolari sono da annoverare quelli di Capodistria e Pirano. Se in altri Comitati non si è registra-ta una simile puntualità ciò è dovuto nella maggioranza del casi, al fatto che certi CPL e CPC hanno ritardato la consegna agli interessati dei bollettini di versamento in Conto Corrente Postale, I Comitati di San Pietro e di Santa Lucia sono compresi fra quelli che non hanno compiuto questo loro dovere ammi-

# RADIO TRIESTE

GIOVEDI 25-V-1950

6.39 Musica del mattino; 6.45 Notiziario; 7.15 Musica del mattino; 12.00 Dal mondo operistico; 12.30 Composizioni per chitara; 12.45 Notiziario; 13.15 Quadri musicali; 13.45 Per voi donne; 14.00 Stojan Stenivic col suo complesso; 14.30 Rassegna della stampa. 17.30 Attualità politiche; 17.45 Dvorak: Danze slave; 18.00 Liriche di Matija Bravnicar; 18.20 Musica da camera; 19.00 Intermezzo musicale: 19.15 Notiziario; 19.45 Musica leggera; 20.00 Rimski-Korsakov: Favola; 20.30 Canta il coro da camera di Trieste diretto da Ubaldo Vrabec; 21.15 Musica jugoslava per orchestra; 22.00 Viaggi attraverso la Jugoslavia socialista: Macedonia nota ed ignota;

6.39 Musica del mattino; 6.45 Noti-Musica per il mezzogiorno; 1245

### SEMPRE SUL PROBLEMA ASSILLANTE DELLA MANODOPERA

### Sottraggono il pane ai lavoratori triestini mentre da noi c'e bisogno urgente dei lavoratori

Necessario uno stretto collegamento dei C. P. L. ed organizzazioni di massa con la popolazione per la soluzione del problema

Ritorniamo ancora su un argomento da noi già trattato altre volte e ciò per l'incomprensione di molti responsabili di CPL e delle organizzazioni di massa i quali han. no dimostrato di non aver valutato la importanza capitale che esso ha per la nostra economia, per il nostro piano economico e per attuare un sistema di lavoro organizzato e

conodito con chiare direttive. L'argomento in questione è quello della mano d'opera.

In questo articolo illustreremo la situazione in cui si trova il CPL di Scoffie, nell'ambito del quale esiste uno stato di cose inconcepibile nelle attuali condizioni del nostro sviluppo sociale ed economico.

A Scoffie infatti ben 108 persone vendono la loro preziosa manodopera al di là del posto di blocco ai padroni capitalisti di Trieste. Dal punto di vista sociale ed economico queste 108 persone commettono due gravi colpe. Una nei confronti del proletariato triestino che, di giorno in giorno, vede aumentare il numero di disoccupati, vede aumentare lo sfruttamento di chi ha ancora la fortuna di lavorare, vede aumentare il numero esmpre crescente di indicibili miserie, vede aumentare il numero sempre piaga della prostituzione. Queste 108 persone sottraggono il pane ad altrettenti lavoratori triestini che percio a trascinar di porta in porta per le strade di Trieste alla ricerca di un lavoro che non troveranno mai.

Un'altra grave colpa di questi individui è quella che essi commettono nei confronti della nostra economia che ha tanto bisogno di forza iavoro con la quale i nostri organismi sono impegnati nell'adempimento del nostro piano economico che aumenterà il livello di vita generale

Questo dobbiamo dichiarare a quei cento e otto che, dopo cinque anni di Potere Popolare, non hanno ancora compreso che il loro avvenire e quello dei loro figli non sta al di là del posto di blocco di Scoffie ove regna la legge della giungla capitalista, ma da noi ove, con il socialismo, si forma una società

# LAVORO VOLONTARIO

Un gruppo di cittadini di Pirano, verso le prime ore del mattino di domenica, si è recato al lavoro volontario nel nuovo campo sportivo locale. Il gruppo, composto da una trentina di compagni, lavorando fino alle ore 11 ha effettuato 120 ore di lavoro volontario in onore al genetliaco dal comp. Tito.

Si sono distinti sul lavoro i compasni Pecoraro Gaetano e Taučer Zorko. L'esempio dato da questi compagni dovrebbe essere seguito da ogni compagno, dimostrando cosi il proprio attaccamento al Potere Popolare, che difende gli interessi del popolo lavoratore del nostro circondario, e che assicura un migliore avvenire per tutti.

Ma con ciò l'argomento della mano d'opera a Scoffie non e esauri-

basata sulla fratellanza e sulla li-

to, Infatti è doveroso ricordare al locale CPL, ed alle locali organizzazioni di massa che nella località ove esiste un vasto programma di investimenti in opere pubbliche, quali, la casa del cooperatore, la costruzione di un forno, la costruzone di pozzi e cisterne d'acqua, nonchè la riparazione delle strade locali che sono quasi impraticabili ecc. vivono appartentemente nell'ozio, o affacendati in speculazioni illecite, 8 muratori, 4 operai con mestieri diversi, 14 menovali e 17 donne che possono dare la loro attività per la collettività.

Di ciò ne prenda atto ora il referente locale della mobilitazione della manodopera, i vari responsabili delle organizzazioni di massa i quali, dalla situazione risultante al CPL, appare che non siano affatto collegati con la populazione e che perciò non diano alcun contributo all'amministrazione del

Questa la situazione a Scoffie, questi i nostri rilievi su tale stato di cose che non può perdurare ulte\_ riormente.

Gli ultimi lavori nella pia zza Brollo di Capodistria

Le donne hanno effettuato 6 ore dei piselli, raccogliendo complessivamente ben 16 sacchi di tali legumi. Ultimato il lavoro, alle ospiti è stato offerto un modesto pranzo, dopodiche esse hanno visitato con molto interesse le installazioni del collettivo, esprimendo viva sorpresa per i progressi compiuti dalla nostra economia collettiva in continuo sviluppo.

ospiti hanno espresso l'intenzione

## GIUNTE LE PRIME RELAZI sull'emulazione in onore al comp. TITO

nostri operal.

Ci giungono le prime relazioni ove gli obbiettivi erano la costruzione di una cara da adibirsi a giardino d'infanzia per i membri del collettivo, la posa delle fondamenta della nuova sede del CPL e la riparazione di strade, ci vien comunicato che sono state effettuate 559 ore volontarie dalla brigata del F. P. che conta una settantina di

A Villanova le ore volontarie date nella gara in onore al compagno TITO sono 621, effettuate sui vari obbjettivi locali.

A Pirano, dal 7 al 21 maggio, sono state effettuate ben 1040 ore volontarie per la costruzione del campo sportivo. Si sono distinte le filiali sindacali dei cantieri piranesi che hanno dato 438 ore e quel-Ja degli ospedalieri che ha dato 153

Proseguono intanto a ritmo accelerato i preparativi dei ginnasti - compagno Tito.

La cronaca triestina della scorsa

settimana, presenta, attraverso un

fatto, un quadro terrificante e nau-

seante del come vivono e muoiono

certi esseri umani nei «fortunatis-

simi» paesi, in cui sono praticate

e rispettate tutte le «libertà demo-

cratiche», prima tra le qua'i, natu-

ritto, sancito dalle leggi e salva-

stato borghese, dello sfruttamento

Tale diritto, fondamentale, è in-

timamente congiunto con quello di

un traino e tenore di vita che dif-

ferenzia - formando un profondo

ed incolmabile abisso fra gli stessi

sociali elevate, nuotanti nelle ric-

chezze, negli agi e nelle comodità

della vita, ed i moltissimi che dal-

la esistenza ritraggono solamente

privazioni, sofferenze, fatiche, mi-

i pochi privilegiati delle classi

dell'uomo sull'uomo.

per gli esercizi che verranno efconclusive della gara emulazione fettuati a Capodistria nella serata in onore al genetliaco del compa- del 24 maggio. A'tre relazioni sul gno TITO. Dal settore di Puzzole lavoro svolto le pubblicheremo non appena ricevute.

L'asilo di Isola, da queste costa-

tazioni può essere definito uno dei

migliori de lnostro circondario. Va-

da un elogio al C. Cittadino di Iso-

la che ha saputo con una intensa

attività rendere piacevole e gra-

devole il soggiorno ai bambini dei

-0-

Alcuni membri della filiale sindacale dei lavoratori culturali 24 e di quella mista, hanno lavorato d'as-s'alto domenica scorsa per l'ampliamento di un garage e per il livellamento dello spiazzo antistante il nuovo negozio dell'OMNIA a Ca-

Sul primo obbiettivo hanno prestato la loro opera una decina di compagni che hanno effettuato 50 ore lavorative e caricato 15 m cubi di pietrame su camion.

Sullo spiazzo del negozio OM NIA hanno lavorato invece 9 persone che hanno disteso 16 m cubi di ghiaia e livellato il cortile.

Il lavoro volontario è stato effettuato in onore al genetliaco del

ralmente, il pieno ed indiscusso diguardato da tutti i poteri di uno stino.

Ma più che le nostre parole, valgano i fatti e quello di cui riportiamo la narrazione da un quotidiano di Trieste, fornisce un esempio quanto mai sintomatico ed espressivo delle condizioni di vita delle «bocche inutili» dove vengono onorate e servite tali libertà de-

«Una donna, abitante a Servola Nro 506 si è presentata in polizia per segnalare che da due giorni non vedeva uscire dalla stamberga

briele Sancin. Sul posto si sono recati alcuni funzionari che sono rimasti inorriditi di fronte ad uno spettaccolo terrificante e disgustosó insieme. Si tratta di un vano sudicio e lurido, senza alcuna suppellettile, che dovrebbe costituire la cucina, dalla quale attraverso una breve scala di legno, si arriva al piano superiore, alla camera da letto, ossia ad una autentica fogna. Basti pensare che d'intorno, invece di mobili, v'erano una grande quantità di letame, di strame e perfino di escrementi, oltre a quattro o cinque grossi vasi da 5 Kg. di conserva, pieni di brodaglia ed anche di altra materia. Ai piedi della scala, nella pseudo cucina, sucin, ormai cadavere. «Era completamente nudo e, or-

premiazione della brigata No. 18,

composta dalle compagne Micori

Rosa, Cleva Lidvina, Scherlic Ro-

sa, Bernardi Nerina, Bernardi Oli-

ribile a dirsi, aveva gli organi ge nitali mordicchiati da qua che roditore. Una scena ributtante, infi-

Riteniamo superfluo ogni com-

pino, con le braccia a'largate, in posizione obliqua, giaceva il San-

nitamente rivoltante e penosa. «Si tratta di una persona psichicamente minorata, sordomuto, il quale viveva alla stregua dei maiali, al brago proprio, schivo di chiunque e di qualunque cosa. Egli oltre ad infermità mentale, era sempre malatticcio, guadagnando saltuariamente qualche cosa col prestare la sua opera di scaricatore alla ferriera di Servo'a, Dopo le constatazioni di legge, la salma (aveva quarant'anni e ne mostrava una settantina) è stata rimossa e deposta all'obitorio».

#### Il giorno 18 corr. ha avuto luogo va e Palcic Domenica. nella fabbrica Arrigoni di Isola la

Detta brigata è stata premiata per la terza volta con la bandierina transitoria per aver superato nella prima quindicina del mese di maggio la norma di produzione del 46 per cento nella pulitura del pesce, e del 70 per cento nello inscatolamento dello stesso, nonche del 42 per cento per la salagione dei sardoni.

La brigata No. 18, che per la terza volta si è aggiudicata la bandlerina transitoria, è in gara per l'aumento della produzione con le altre brigate della fabbrica. Le sue componenti sono conscie che solamente raggiungendo una elevata produttività del lavoro collettivo potremo ottenere maggiori successi nella attuazione del piano di produzione della fabbrica e del piano economi. co annuale. Questa coscienza lavorativa socialista è un titolo d'onore per le componenti la brigata che, curve sui loro banchi di lavoro, giornalmente lottano per il superamento fella produzione poichè sanno che solo con il nostro lavoro miglioreremo lo standard di vita della popolazione lavoratrice.

### a tutti i figlii del popolo gioia e UNIONE DEGLI ITALIANI

Mtrcoledi 24 c. m. alle ore 15 pres. so la sede della Casa dello Studente Italiano di Capodistria si terra la III. seduta del Comitato Esecuti-All'ordine del giorno vari proble-

I componenti del Comitato sono invitati ad intervenire. La Segreteria dell'Unione

### degli acconti sull'importo di reddito I Comitati Esecutivi dei Comitati

e Buje hanno deliberato che la riscossione degli acconti sull'imposta di reddito delle economie agricole per l'anno 1949, in proporzione del 50 per cento della commisurazione per l'anno 1948, deve venire effet-Tale decisione è stata presa per

agevolare gli agricoltori nell'adempimento del loro dovere verso la collettività, poichè nel nostro circondario hanno già ora la possibilità di realizzare una parte del guadagno dei loro prodotti entro il mese corrente per cui ll pagamento delle tasse risulta meno gravoso che

Dato che l'annata scorsa è risultata piuttosto cattiva, queste agevolazioni permetteranno ai nostri contadini, pagato l'acconto, di soddisfa re solamente un restante piccolo debito a saldo della tassa per il 1949. Le nuove disposizioni tributarie, che sono in corso di studio, avvantaggeranno con questo speciale sistema di pagamento, specialmente gli agricoltori che coltivano le proprie campagne più o meno prevalentemente a verdura, legumi e

nistrativo.

Una iniziativa che merita segnalata ed elogiata è quella assunta nel distretto di Buie, dove vari basi del Fronte Popolare hanno promosso fra le tante emulazioni in onore al genetliaco del compagno Tito, anche la gara per il tempestivo pagamento dell'acconto delle imposte. Tale iniziativa ha già dato ottimi risultati tanto più se si considera che l'acconto in quel distretto è superiore a quello del distretto di Capodistria elevandosi al 65 per cento dell'imposta commisurata per il

### ZONA JUGOSLAVA DEL TLT Lunghezza d'onda m 212

22.20 Concerto per la sera; 23.00 Ultime notizie; 23.15 Ninne - nanne.

### **VENERDI 26-V-1959**

ziario; 7.15 Musica del mattino; 12.00 Notiziario; 13.15 Arie e duetti da opere; 14.00 Sestetto rustico; 14.30 Rassegna della stampa; 17.30 Attualità politiche; 17.45 Suona l'orchestra Gallo; 18,00 Rassegna spor-tiva: 18,15 Schuman: Concerto per pianoforte in La-minore; 19.00 Intermezzo musicale; 19.15 Notiziario; 19.45 Panorama sindacale: 20.00 Nostro scenario: «Lumie di Sicilia». un atto di L. Pirandello: 21.30 Cantanti accompagnati dall'orhestra; 22.20 Musica leggera e da ballo; 23.00 Ultime notizie; 23.15 Melodie per la

### zone. Durante le ore della giorna-Visita di donne di Trieste al collettivo di Pobeghi

Un gruppo di donne antifasciste di Trieste ha visitato domenica scor. sa il collettivo agricolo di produzione di Pobeghi, lavorando con l'occasione d'assalto nei campi della ccoperativa agricola di produzio-

volontarie ciascuna per la raccolta Prima della partenza le gradite

di ritornare a trovare i cooperatori della Cesari-Pobeghi. Esse hanno inoltre dichiarato, con profonda amarezza: «Magari ci fosse da noi il Potere Popolare, con esso certamente ci sarebbe lavoro e da mangiare per tutti, noi invece ora soffriamo l'indigenza, pur vivendo nella cosidetta abbondanza». Esse hanno aggiunto che diranno la verità su quanto hanno visto in zona B. ove tutto il popolo lavoratore con le proprie forze edifica un migliore

Questi ultimi, quando non costituiscono una merce da sfruttare, vengono considerati dalle classi borghesi quali «bocche inutili» e, come ta'i, abbandonati al loro de-

T'amammo nella bufera mugghiante d'odio scatenato, ed il tuo amore accese ancora fiaccole vive di certezza contro l'ignavia e il tradimento ad illuminare la solitudine che ci parve più atroce della bufera.

Come allora, oggi t'amiamo,

nelle ore faticate, nelle stelle impallidite sulle carte, nel mattino che ride, libero, sulla nostra libera opera.

T'amiamo nella polvere d'oro alzata dal piccone nel sole, nei magli vibranti a mutare

Tutti i giorni a venire. T'amiamo nell'infuocato grido degli altiforni, dove la nostra gente prepara la colata ardente del domani, t'amiamo, nel pane spartito da mani fraterne nel cenacolo d'amore di milioni di Lazzari risorti, t'amiamo nei morti, nell'eterno divenire del loro sangue mutato in fiori ed in spighe, t'amiamo nelle parole d'ogni giorno, semplici come la verità, nel rosso della bandiera amore immenso di popoli sul bianco su di cui la nostra stella scrive promesse di luce, nell'azzurro profondo dei nostri cieli sgombri alle colombe.

Con l'amore e la speranza dei

rimasti oftre la siepe ingarta, t'amiamo, con la pura bellezza delle nostre

con il riso felice dei nostri bimbi, nel canto ejernamente nuovo della lotta feconda e della vita.





Il Signor X ha visite. Visite imgrande affare commerciale, il successo di una nuova invenzione, il destino, forse, di uno Stato.

I colloqui del signor X con i nuovi arrivati sono molto, molto importanti: è necessario che nessuna parola vada perduta, che tutto venga stenografato, per evitare poi che l'amico di oggi, divenuto domani avversario, neghi le sue asserzioni, cambi il senso dei suoi discorsi. Ma non sempre le circostanze permettono la presenza di uno stenografo: ecco quindi entrare in scena il microdittafono, il testimonio invi-

Questo prezioso strumento, il cui nome commerciale è quello di «magnetofono tascabile», non è, contrariamente a quanto si potrebbe credere, un'invenzione dei fantasiosi scrittori di romanzi gialli: esso viene già fabbricato in serie, e costituisce la più recente produzione dei laboratori scientifici Carvas (USA), the lo stanno lanciado sotto il nome di («WIRE-RECORDER),

Questo piccolo strumento, che costituisce l'ultimo sviluppo del principio su cui si basano i comuni stazione radio, è capace di registrare un colloquio di due ore su filo d'accialo; e questo filo è cosi sottile che se ne possono avvolgere chilometri su una spoletta grossa come l'unghia del mignolo. Il microfono è poco piu grande di un bottone da camicia e può essere celato facilmente in un posto adatto del vestito.

Questo piccolo magnetofono funziona grazie ad una semplice batteria per lampade tascabili: la registrazione non serve più, il filo metallico non viene gettato via: come per i comuni magnetofoni, una nuova registrazione cancella automaticamente la vecchia, dando al filo stesso una durata praticamente illimitata.

Ci si può immaginare quanto grande sia l'utilità del microdittafono per poliziotti, lega'i e statisti. Ma la sua applicazione va oltre: un uomo d'affari che abbisogna di una relazione urgente, uno studente che voglia riprendere un' importante lezione, un giornalista che debba ricondansi un'intervista, con le sue tonalità e le sue caratteristiche ... mentre i loro interpreti o dicitori

predente dal nuovo magnetofono tascabile.

Osservando con una lente d'ingrandimento un disco fonografico, si vedrà che le linee d'incisione corrono in modo ondulato, com'è della colonna sonora di un film. Tali ondulazioni riproducono fedelmente le onde sonore. Se esaminiamo, invece, il filo d'acciajo del magnetofono, non noteremo assolutamente alcuna traccia. Com'è dunque possibile una così perfetta registrazione? Magnetismo, ecco la risposta. Ognuno sa cosa succede maneggiando una comune calamita ed alcuni pezzi di ferro: il contatto con il magnete, trasmette al ferro stense sue proprietà. Il magnetofono si basa appunto su questo principio, portato alla sua applicazione acustica dall'ingegnere danese V. Poulsen, il quale, nel 1898, lo mise in pratica nel telefono, ponendo tra due spolette magnetiche un sottile disco metallico, il quale veniva magnetizzato più o meno

Se tra le due spolette facciamo invece correre un filo d'acciaio, esso verrà ugualmente magnetizzato più o meno forte a seconda delle diverse vibrazionio Volendo riudire quanto è stato inciso, basterà far passare il filo così magnetizzato tra le due spolette, che renderanno, attraverso lo strumento elettro-acustico, i suoni precedentemente im-

L'invenzione, in tutte le sua applicazioni, perderebbe gran parte della sua praticità e della sua efficacia, se non sussistesse la possibilità di «cance lare» dal filo d'acciaio, la veochia incisione, usando

lo stesso per la nuova. Ascoltando una trasmissione radiofonica, mo'ti di voi non avranno certamente pensato trattarsi di una registrazione a magnetofono: e pure, oltre ai reportages trasmess dopo ore della loro registrazione. quasi ogni parte del programma viene mersa in onda attraverso lo stupefacente filo d'acciaio: commedie, conversazioni, commentari e cosi via vengono di solito trasmes

portanti, da cui può dipendere un di altre persone avranno il loro caffè o commentando con gli amici lavoro agevolato in maniera sor- a chilometri dell'emittente.

> L'unica esclusione viene ancora fatta per la musica, i cui toni più alti non possono essere resi alla perfezione dai comuni magnetofoni: i pesanti apparecchi tedeschi AEG, a nastro plastico con particelle metalliche, servono assai meglio alla bisogna: ma sono attualmente in costruzione, presso Webster di Chicago, strumenti assai maneggevoli che renderanno alla perfezione ogni nota.

> Non solo; lo sviluppo del magnetofono continua: esso verrà applicato ai films a passo ridotto, rendendo questa piacevole attività alla portata di tutti per il suo futuro bassissimo costo. E, per un domani non lontano, si può senz'altro contare su di un magnetofono per ogni famiglia, il quale consentirà di conservare, vivi e freschi, i ricordi più belli nella voce di coloro che ne furono i protagonisti.

domani, ed i democratici progres-sisti di tutto il mondo come al conriandare alle epiche giornate della zioni rivoluzionarie rinnegate cinicamente dai pragmatisti del Kominform, il nostro pensiero non può non riandare alle epiche giornate della guerra di liberazione, ed in particolare, a quella cruenta battaglia del Montenevoso, decisiva per le sorti di questa nostra bella tera istriana. Tito è là, con le sue armate vit-

Nell'anniversario della nasatta del

Maresciallo Tito, l'uomo a cui i po-

poli della nuova Jugoslavia guar-

dano come alla guida nella difficile

ma superba lotta socialista per la

conquista di un sempre più radioco

toriose incalzanti i 100 mila com-battenti tedeschi di Bihac e Gospic che, dopo aver scorazzato sotto il sanguinoso segno della svastica vincitrice sul martirio inenarrabile di tutti i popoli d'Europa, ripiegano,

disfatti per sempre. Le truppe germaniche, in ritirata verso nord, erano destinate - almeno nei piani del loro comando supremo - a congiungersi con altrettante forze, formate da 50 mila soldati della «Wehrmacht», 25 mila «cetnici» e 25 mila «domobranci» scaglionati lungo la Trieste-Lubiana per difendere le linee meridionali del'a Germania sulla rovinosa strada della sconfitta.

Tito è là, ai piedi del Montenevoso, a guidare ed animare i suoi uomini in quella che i tedeschi stessi definirono la battaglia più dura e terribile delle loro compagne nel meridione europeo,

Tito è là, la pace contro la guerra, l'amore contro l'odio, sa fratellanza contro il livore scagliato nel-la sua opera bestiale di disrtuzione.

Tito è là, a rappresentare la salda volontà di vita e di vittoria del'a Jugoslavia risorta, volontà concretata nella lotta più accanita, santificata e sublimata nei più gloriosi olocausti.

La vittoria del Montenevoso. apriva alle eroiche armate jugoslave la strada di Trieste, a Trieste la speranza di una nuova era di pace e di libero lavoro fecondo,

Cinque anni dopo, per noi Tito è sempre là, in prima linea nella lotta non più cruenta, ma ugualmente ardua e gloriosa, sotto le bandiere slovene, italiane e croate, affratellate oltre il livore sciovinista, oltre il furore fascista, oltre la menzogne e le falsità dei disertori.

Nel lavoro, nella pace, nella vita.

#### Toscanini ha firmato un nuovo contratto

NEW YORK - La Radio Corporation of America» annuncia che il celebre direttore d'orchestra Arturo Toscanini ha firmato con essa un nuovo contratto esclusivo di registrazione per la durata di cinque anni, smentendo cosi le voci secondo cui il maestro avrebbe intenzione di ritirarsi prossimamente. Arturo Toscanini che ha recentemente festeggiato il suo 83 compleanno compie attualmente una grande «tournee» con la sua orchestra attraverso gli Stati Uniti.

# internamente dalle vibrazioni acuistiche, per renderle, poi, tali e Canto dei partigiani francesi

Amico, non vedi il volo nero dei corvi sulle nostre pianure?

Amico, non senti le grida sorde del paese messo in catene?

Ola, partigiani, operai, contadini, è l'allarme!

Risalite dalle minjere scendete dai colli, compagni,

togliete di sotto la paglia fucili, mitragliatrici, bombe a mano.

Ola, voi che uccidete con pallottole e coltello. presto, ammazzate!

Ola, sabotatore attento al tuo fardello: dinamite!

Siamo noi a spezzare le sbarre del carcere dei nostri fratelli.

L'odio ci sta alle calcagna. ci spingono fame e miseria...

Vi sono paesi dove la gente in morbiti letti

Ma noi, qui, vedi, noi ci fanno marciare, ci fanno crepare.

Qui, ognuno sa bene ciò che vuole, ciò che fa quando passa...

Amico, se cadi, un altro amico esce dall'ombra e prende il tuo posto.

Domani, sangue nero seccherà al chiaro sole, in mezzo alle strade.

Fischiate compagni: la libertà nella notte ci ascolta.

II. IAII()NHI)I FERR()

# TITO NONTENEVOSO: PER NOI TITO L'ANNO SANTO 1950 NELLA LOTTA PER LA LIBERAZIONE DEI POPOLI OPPRESSI frutterà milioni al Vaticano

Ma i pellegrini sono al disotto del numero previsto

(continuazione e fine al prosimo numero). La smisurata cupidigia di ricchezze, la bramosia di dominio che spinse i papi simoniaci a trescare con i re, a prostituire la loro istituzione, ad adorare il mitico e mai tramontato vitello d'oro, ha, in ogni tempo, portato ad eccessi tali da essere condannati da ogni individuo provvisto di un minimo di umanità buon senso.

Un tempo, la «lista dei perdoni e delle indulgenze» a tanto il peccato, oggi la «busta dei pellegrini»: lo stesso scopo che spinse Bonifacio VIII ad istituire il famoso «Giubileo» (per cui Dante lo cacciò tra le fiamme del suo «Inferno») servendosi, oltretutto, di una tradizione ebraica, animò ed anima i suoi connuatori, giungendo, con il progredire delle istituzioni, ad eccessi ridicoli che rasentano i mezzi della più chiassosa e volgare pubblicità.

«Non saranno soltanto gli INFE-DELI a burlarsi del lato ridico o dell'Anno Santo — scrive la gior-nalista Monica Stirling — e ciò grazie alla vita edificante di certi cattolici, le paste a forma di cupola di San Fietro, i berretti con la scritta «Anno Santo 1950» e «viva Bartali», il mercato dei ricordi, le brochures della «Vatican Polyglot Press» e le ridicole storie dei vespasiani che si costruiscono attualmente a Roma a vantaggio dei pel-

«Che tutto questo esiste, è vero; che è grottesco, è probabile, ma che ciò non costituisca che un aspetto minimo e secondario di tutto,

«Nell'incanto di una delle più meravigliose città che l'umanità abbia mai conosciuto, sotto un clima mirevole, tra un popolo senza dubbio interessantissimo, aiutato da tutte le risorse che possono produrre questi trionfi dell'arte e della musica, dove sensualità e spiritualità s'armonizzano in mezzo alle più radiose meraviglie che si siano mai viste, si svolgono cerimonie dorate d'un prestigio teatrale, miranti a colpire l'individuo che, più è ignorante, più teme la collettività verso la quale si avvia la società. Che la chiesa cattolica sia una collettività come un'altra, è vero. Ma è una collettività che ha duemila anni di mestiere alle proprie spalle».

Dopo questo giudizio sull'«Anno Santo», ve ne potremmo citare ancora altri, il cui tono - anche trattandosi di giornali non del tutto progressisti - è press'a poco uguale. Tutti, poi, meno i più accesi organi clericali, sono d'accordo nel definire il «Gjubileo» quello che in effetti è: una grandiosa speculazione economica.

E di questo fa fede, oltre alle altre circostanze evidentissime, anche la cosidetta «busta del pellegrino», di cui molti avranno sentito parlare, senza, tuttavia, sapere di che si tratti in effetti.

Essa consiste in una busta vera e propria, contenente una «tessera del pellegrino», con tagliandi validi per sconti ferroviari e per la riduzione del 50 pc, sul prezzo d'in-gresso ai musei (prezzo che però) è stato subito raddoppiato), ed una cedola senza la quale non si può essere ricevuti dal pontefice, cosa questa molito importante per un

pellegrino. Nella busta si trova anche un distintivo, oltre ad una medaglia, una piccola guida ed un libro del pellegrino, stampato in otto lingue dalla suddetta «Vatican Polyg'ot

Press». La grande speculazione consiste nel fatto che nessuna impresa riguardante il pellegrinaggio è lasciata ai privati: è stato costituito un «Comitato Centrale per l'Anno Santo» che, sotto la supervisione del papa, trova alla dirigenza l'astuto monsignor Valeri ed altri giovani prelati molto attivi. Tale comitato rassomiglia ad un piccolo ma perfetto corpo ministeriale: e non si creda sia esagerato definirlo corì, poichè esso comprende ogni

attività. Il suo fulcro è però costituito dalla «Peregrinatio Romana», che tratta affari finanziari; e tutto questo è strettamente legato a'la «busta del pellegrino», che viene venduta in Francia a 500 franchi (pari a 800 lire italiane), in Svizzera a 6 franchi (900 Lit.), in Belgio a 80 franchi (1000 Lit.) e in America addirittura a 3 dollari (pari

Per impedire il disperdersi della valuta pregiata, sono stati costituiti istituti internazionali che ricevono le quote di soggiorno del pellegrino, il quale verrà ad avere in Italia vitto ed alloggio, senza dover ricorrere a cambiavalute laici, danche tra queste società semi-private ebbe luogo un'aspra e sorda lotta. Il cardinal Nogara, ad esempio,

costituì una società con 500 milioni di capitale e la partecipazione dell'amministrazione vaticana, del'a FIAT, della SNIA-Viscosa e della Montecatini, società che mirava alla costruzione di una «città del pel-

Questa organizzazione fu però scalzata da una seconda, la «Felir Roma», presieduta dal vicepresidente dell'Azione Cattolica, Gedda, ed avente per membri molti ricchi



La segreteria del Comitato Centra & dell'Anno Santo a rapporto: Monsignor Valeri e Monsignor Rique doli mostrano a Pio XII gli schemi riassuntivi dell'opera svolta

tende disporre in mano alla chiesa, ministro democristiano Togni,

Le società private che si occu-

me: e tutte - diciamo TUTTE alle dirette dipendenze vaticane, che le amministra attraverso il co-

do così tutto il danaro di cui in- ed influenti personaggi, tra cui il

Una vera corsa agli incassi, copano di cose simili sono pochissi- me si vede, Ma a vincerla sono sempre gli stessi personaggi: agli altri, sono state tagliate le gambe in partenza. sidetto «Comitato Centrale». Ed an-

ATTILA LUCE

## LA NATURA E L'UOMO in una mostra dell'artista Luciano Parovel

«Partito da una meditazione raccolta della Natura — una natura priva del Grande Assente, l'uomo, Luciano Parovel, forse inconsciamente, perchè tale è la sua essenza — essenza d'artista umano, di pittore timido che osserva, nascosto, gli intrecci delle donne nei vicoli o la riposante conversazione degli uomini dopo il lavoro - è giunto tra i suoi simili ed ha cominciato ad amarli e aiutarli nel-

Ecco, in sintesi, il «ritratto» del calletta grigia e pietrosa con una produzione interessante di 14 quadri, esposti attualmente nella Sala del Circolo di Cultura Italiano di Capodistria.

Diviso tra la necessità di lavorare per vivere, la solita ineluttabile alternativa, e l'amore per l'arte, egli, giovanissimo, già vagabondava per le campagne con la tavolozza e la cassettina dei colori a nitrarre campi assolati, case solitarie dalle occhiaie vuote, brughiere fumiganti, ispirandosi agli insegnamenti del suo Maestro ideale, il Mancini, pur tentando una rappresentazione soggettiva della Natura tale da soddisfare in lui quella sete di verità che lo travagliava sin

d'allora. Giunse così, attraverso le crude esperienze che la guerra gli impose nella sua cieca furia, a toccare persino l'esperienza del ritratto, promettendo di più di quanto sinora abbia dato, e riuscendo, ne'la riproduzione del «Violinista» dei Mancini, a trasformare il segno del Macstro in un'apprezzabile copia dal volto trasfigurato nella musica che il giovinetto sente vorti-

care nell'aria e beve avidamente con una incontenibile voluttà nell'estasi completa.

Ma la ricerca della «sua strada» continua incessante ed i tentativi si susseguono ai tentativi, i lavori ai lavori.

L'attività del Parovel, il quale oggi conta appena 23 anni, si può dividere in due periodi di formazione autodidattica: il primo, prevalentemente di scoperta delle possibilità sconfinate dell'arte figurativa, che va dal 1943 al 1945; il secondo, di sviluppo e di ricerca di nuove forme e mezzi espressivi, che va dal 1947 ad oggi, con pause alterne di meditazione e di intenso accumularsi di emozioni ed espe-

Si arriva dunque al periodo della fervida creazione, ai primi mesi di quest'anno. Sono 14 quadri di varia tendenza, i quali però seguono tutti un unico filo conduttore che, di quadro in quadro, si sviluppa, prende forme e approda - diciamo «forse inconsciamente» e sicuramente, perchè così è nell'essenza di Parcvel pittore - agli enunciati opposti dai quali era partito inizia mente.

Cicè, dal concetto che l'uomo fa parte dell'armonia del paecaggio, in quanto stabilità e movimento, insieme di tinte e sintesi del colore del quadro, egli raffigura, nei suoi ultimi lavori (alludiamo al «Ballo de'le Bambolen, alle «Maschere in piazza», «Campogna») ad imperdiare il quadro sul movimento dell'uomo che imprime vita, colore, forma e sostanza al passaggio, a dare insomma un «valore» qualitativo e quantitativo all'uomo come tale, moralmente e socialmente.

Mentre nel primo quadro della serie il pennello si è attenuto strettamente ad un impressionismo classico (Natura morta con uccelli), nella susseguente Natura morta si denota già un avanzamento verso quella liberazione dalla «forma», dalla «scuola», verso l'enunciato che «solo il colore è essenziale nell'armonia».

Perchè due sono le basi fondamentali su cui poggia la concezione pittorica di Parovel: il tutto, come armonia, che si deve ad ogni costo raggiungere e rappresentare artisticamente; e «il quadro», ottenuto attraverso il colore, che crea la plastica, la massa volumetrica e a sfumatura.

Dalla rappresentazione obiettiva ed ancora incerta dei primi quadri, ha potuto quindi cogliere a volo i segreti risposti delle cose, l'arguzia d'una scenetta capodistriana, l'ironia d'una situazione bloccata (Uomo nella neve), ajutato validamente dall'immaginazione non più frenata da schemi letterari

Seguiamo in questo senso l'evoluzione nella raffigurazione dell'uomo, prima inteso come una particella del tutto - uomini stampati contro i mur; delle callette - poi come creatura che anima il quadro ed esce in primi o secondi piani, sui quali gioca tutto il colore della sua tarvolozza.

Tra i particolari che colpiscono l'occhio del visitatore notiamo, ad esempio, gli alberi trapassati dai ampi, in cui si sente l'amore del No pro per la Natura, che vive palpitando la sua meravigliosa uni-

(Continua in IV. pagina)

## 31. puntata

Fortunatamente, papà eraabbastanza accorto per avvederse-ne L'esperienza del vescovo Morehouse era una buona lezione, ed egli l'aveva ben capita, Non reagi sotto quel diluvio di ingiustizie, e credo che la sua pazienza sorprese i suoi stessi nemici.

Venne in eguito l'affare della nostra casa, quella che noi abitavamo. Ci fu dichiarata un'ipoteca con esclusione di termini, e dovemmo abbandonarne il possesso. Naturalmente, non c'era la minima ipoteca, e non ce n'era mai stata: il terreno era stato acquistato interamente, la casa pagata appena costrutth: e casa e terreno erano sempre sempre rimasti liberi da ogni aggravio, Tuttavia, fu presentata un'ipoteca, regolarmente e legalmente redatta e firmata, con la ricevuta di interessi versati durante un certo numero d'anni. Fapà non protestò: come gli era stato rubato il suo reddito, così gli st rubava la casa, ed egli non poteva far ricorso a nessuno. Il meccanismo della società era nelle mani di coloro che avevano giurato di perderlo. Poichè in fondo era un tilosofo, non andava nemmeno più in

Sono condannato ad essere frantumato, diceva. Ma non è que-

sta una ragione perchè io non cer- nuova vita con la gioia e l'entu- Sono entrata nella sua vita tempechi di ricevere il danno minore possibile. Le mie vecchie ossa sono fragili, e la lezione ha portato i suoi frutti. Dio sa che non ci tengo a passare i miei ultimi giorni in un manicomio,

Ciò mi ricorda che non ho ancora raccontata la avventura del vescovo. Ma prima devo parlare del mio matrimonio, e poichè la sua importanza scompare in una serie di avvenimenti simili, ne dirò solo poche parole,

Ed ora, diventeremo veri proletari, disse papà quando fummo cacciati di cara nostra. Ho spesso invidiato al tuo futuro marito la sua perfetta conoscenza del proletariato. Adesso potrò osservare e rendermi conto da me.

Papà doveva avere il gusto dell'avventura nel sangue, perchè egli considerava come un' avventura la nostra catastrofe. Nè la collera nè l'amarezza avevano presa su di lui, Era troppo filosofo e troppo semplice per essere vendicativo, e viveva troppo nel mondo dello spirito per rimpiangere gli agi materiali che abbandonavamo, Quando ci recammo a San Francisco a stabilirci in quattro misere camere del quartiere basso, a sud di Market Street, egli s'imbarcò in questa

siasmo d'un bambino, equilibrato dalla chiara visione e dalla vasta comprensione d'un cervello di primo ordine. Egli era al sicuro da ogni cristallizzazione mentale e da ogni falso apprezzamento dei valori: i va'ori di convenzione o d'uso non avevano senso per lui: i soli ch'egli riconosceva erano i fatti matematici e scientifici. Mio padre era un essere eccezionale: aveva uno spirito e un'anima come soli li posseggono gli uomini grandi. Per certi lati era superiore anche ad Ernesto, il più grand'uomo tuttavia ch'io abbia mai incontrato,

Io stessa provai qualche sollievo di quel mutamento d'esistenza, non foss'altro, la gioia di sfuggire all'ostracismo metodico e progressivo che avevamo incorso nella nostra città universitaria con la inimicizia dell'oligarchia nascente. A me pure questa nuova vita apparve come un'avventura, e la maggiore di tutte, poichè era un'avventura d'amore. La nostra crisi di fortuna aveva affrettato il nostro matrimonio, e come sposa io mi recai ad abitare il piccolo alloggio di Pell Street, nel quartiere basso di San

Francisco. E di tutto ciò, ecco quello che sussiste: jo ho reso felice Ernesto.

stosa, non come un elemento perturbatore, ma come una potenzialità di pace e di riposo. Gli ho apportata la calma: fu il mio dono d'amore per lui, e per me il segno infallibile che non ero mancata al mio compito, Provocare l'oblio delle miserie o la luce della gioja in quei poveri occhi stanchi, - qual maggior gioia poteva essere riservata a me stessa? Quei cari occhi stanchi! Egli si

prodigò come pochi hanno fatto, e tutta la sua vita fu per gli altri. Tale fu la misura della sua virilità. Era un umanitario, un essere d'amore. Col suo spirito battagliero, col suo corpo di gladiatore, e col suo genio d'aquila, era dolce e tenero per me come un poeta, Era un poeta, che metteva i suoi canti in azione, Fino alla sua morte cantò per puro amore di quell'umanità per la quale diede la sua vita e fu crocifisso.

E tutto ciò, senza la minima speranza d'una ricompensa futura. Nella sua concezione delle cose, non c'era vita avvenire. Egli, in cui splendeva l'immortalità, la rifiutara a se stesso, e questo era il paradosso della sua natura. Quello spirito ardente era dominato dalla

filosofia gelida e cupa del monismo materialista, Io tentai di confutarlo dicendogli che misuravo la sua immortalità dalle ali della sua anima, e che mi sarebbero occorsi secoli senza fine per apprezzarne esattamente l'estensione. In quei momenti, egli rideva, e le sue braccia si slanciavano verso di me, e mi chiamava la sua dolce metafisica; la stanchezza svaniva dai suoi occhi, e io vi vedevo puntare quella felice luce d'amore che, per sè medesima, era una nu va e sufficiente affermazione della sua immortalità. Altre volte mi chiamava la sua

cara dualista, e mi spiegava come Kant, per mezzo della ragion pura, avesse abolita la ragione di adorare Dio, Egli stabiliva un parallelo e mi accuisava di un tiro analogo. E quando io difendevo questo modo di pensare come profondamente razionale, egli non faceva a'tro che stringermi più forte e ridere come potrebbe fare un amante eletto da Dio.

Io rifiutavo di ammettere che la sua originalità e il suo genio si potessero spiegare con l'eredità e con l'ambiente, o che i freddi tentativi della scienza potessero mai riuscire ad afferrare, analizzare e classificare la fugace essenza che si dissimula nella costituzione stessa della vita. Io sostenevo che lo spazio è un'ap-

di Jack London

parenza objettiva di Dio, e l'anima una proiezione della sua natura soggettiva. E quando Ernesto mi chiamava la sua dolce metafisica, 10 lo chiamavo il mio immortale materialista. E ci amavamo ed eravamo perfettamente felici: io gli perdonavo il suo materialismo in grazia dell'opera immensa compiuta nel mondo senza preoccupazione di progresso personale, ed anche in grazia di quella eccessiva modestia spirituale che gli impediva di inorgoglirsi e persino di avere coscienza della sua anima regale,

Eppure, aveva la sua fierezza, Come un'aquila non ne avrebbe? Sentirsi divino, così egli ragionava, sarebbe bello per un Dio, senza dubbio: ma non è ancor più superbo nell'uomo, molecola infima e peritura della vita? Così egli esaltava se stesso proclamando la propria mortalità. Gli piaceva recitare un frammento d'un poema che non aveva mai letto intiero e di cui non aveva mai potuto conoscere l'autore.

## Zollia vince con distacco dimostrando in una giornata afosa la sua classe

La »Targa 25 Maggio « vinta dal Velo Club di Trieste per merito di Sclauzero, Fontanot e Rinaldi - Ottima prova dell'allievo Brainik del Proleter



Fontanot terzo arrivato

1. Zollia Boris (Proleter) che impiega a percorrere i 105 chilometri del percorso in ore 3 12'22" alla media di km 32.749.

2. Sclauzero Nemorino (V. C. Trieste) a 25".

3. Fontanot Renato (V. C. Trieste) a 1'34" — 4. Rinaldi Walter (V. C. Trieste) a 4'32" - 5. Gardoz Attilio (Proleter) a 6'52" - 6. Danieli Giuseppe (Proleter) a 7'58" - 7. Brainik Oreste (Proleter) a 7'58" - 8. Braico Innocente (Proleter) a 11'35'' - 9. Grio Albino (Proleter) a 13'41'' - 10. Germani Mario (Proleter) a 23'10"

La «Targa 25 Maggion è stata vinta dal Velo Club Trieste per merito dei corridori Sclauzero, Fontanot e Rinaldi.

La gara ciclistica «Targa 25 maggio» organizzata dalla SSS Proleter di Capodistria, ha visto una ennesima vittoria di Zollia Boris, il quale ha ben poco faticato per eliminare Sclausero e Fontanot, comtratto della rampa che porta al ca-stello di Pirano,

La vittoria del campione è indiscutibile. Egli ha staccato di forza i compagni di fuga ed è giunto al traguardo con una ventina di secondi di vantaggio su Schlausero, ed oltre un minuto su Fontanot, E' bensi vero che Sclausero è rimasto danneggiato da una macchina del seguito che ha sollevato un polverone che gli ha impedito la visibilità, ma certamente anche senza questo episodio, Zollia si sarebbe aggiudicato la vittoria, data la forma smagliante in cui si trovava og-

Il caldo ha nuociuto agli atleti, la salita massacrante di Monte To-so e la rampa di Castelvenere, hanno prodotto una severa selezione dei 25 atleti partecipanti all'odierna corsa, buona parte dei quali si sono ritirati, vittime di cotte, e di forature a catena. Fra gli altri rileviamo Ccretti, Sellier e Rebulla,

Nonestante ciò alcuni corridori si sono fatti notare per il loro spirito agonistico e per la coraggiosa comdotta di gara da essi tenuta. Citiamo il formidabile inseguimento di Rinaldi, l'ottima gara effettuata da Braico, Gardos, Danieli e dall'al'ievo Braini, oggi uno dei migliori.

L'organizzazione della corsa, attuata dalla Societa sportiva Sinda-ca'e Proleter di Capodistria, è risultata impeccabile Alle ore 9,30 avviene la parten-

za. Su una trentina di iscritti 25 sono i corridori partenti, Appena attraversata Isola, vediamo un appiedato, Poclen, Si percorre in velocità Capodistria per attaccare la massacrante salita di Monte Toso; Danjeli, Cimoroni e Toso sono in difficoltà e si trovano in coda al gruppo, il caldo è soffocante e più qualcuno ricorre alle provviste d'acqua, A Crosera è stabilito un premio per i giovani, ed è Braini che scatta e se lo aggiudica, seguito da Bigi. La discesa su Bandel viene affrontata a forte velocità ed un gruppetto, formato da Braini, Fontanot, Zollia, Sellier e Javornik. si trova distaccato di una cinquantina di metri dal plotone. A Bandel però avviene il ricongiungimen-

Ci si avvicina così alla dura rampa di Castelvenere, dove Rinaldi parte in quarta velocità, seguito immediatamente da Grio, oggi in vena di prodezze, quindi da Braini. In cima alla salita i passaggi avvengono nel seguente ordine: Javornik, Fontanot, Zollia, Poclen. Sclausero, a 24 secondi seguono Braini, Braico e Gardos, indi Coretti e Rebulla, mentre Sellier è staccato di oltre 1 primo.

A Buie il gruppo di testa precede plotoncino inseguitore di circa 100 metri, verso Caldania Javornik opezza la forcella ed è costretto al ritiro. A Sicciole, Grio e Rinaldi sono vittime di forature, rimango-

pagni di fuga, nel breve, ma duro, 'no ad inseguire il terzetto di testa Danieli, Braico, Braini e Gardos. A Capodistria i fuggitivi hanno già un vantaggio oltre 2 primi e di trenta secondi sugli immediati inseguitori, mentre Grio e Rinaldi sono a 5,47". Ci si arrampica nuovamente sulla polverosa salita di Monte Toso ove il I gruppo si distacca ulteriormente dagli immediati inseguitori. Intanto Grio e Rinaldi inseguono affannosamente e si portano a ridosso del II gruppo nella valle di Sicciole. A. S. Bortolo il gruppo inseguitore è formato da Braini, Gardos, Braico, Da-

nieli e Rinaldi, mentre Grio viene attardato da forature a catena. Si passa velocemente Fortorose ed il gruppo di testa si scinde sulla dura salita del «ratto» e Zollia ha buon giuoco, Mentre negli inseguitori Rinaldi stacca di forza i compagni e si slancia per la discesa verso Strugnano cercando di rosicchiare del tempo al terzetto di testa, partiamo verso il traguardo e giungiamo so'amente dopo, che i primi due, Zollia e Sclausero, sono già arrivati frà gli applausi degli sportivi Isolani oggi accorsi in gran numero a salutare i vincitori.

### Concluso il corso sportivo per istruttori di educazione fisica

Si è concluso mercoledì il corso di educazione fisica, organizzato dall'UCEF al quale hanno partecipato 15 giovani, Essi hano appreso e nozioni basilari delle varie attività sportive ed hanno elaborato un programma di cultura generale. Durante il corso gli allievi si sono recati a Fiume, dove, per la durata di 1 mese, hanno svolto una larga attività in seno alle organizzazioni sportive studiando ed apprendendo i metodi usati nella Jugoslavia socialista per l'incremento dello sport popolare.

Il corso ha avuto la durata di otto mesi nei quali gli allievi hanno potuto metersi in grado di svolge-re le mansioni di istruttore ginnico presso le scuole inferiori, le filiali sindacali ecc.

Nella serata di congedo c'è sta to un breve rinfresco offerto dall'UCEF agli allievi ed insegnanti del corso stesso. Erano presenti cltre ai rappresentanti dell'UCEF, il compagno Abram per il Potere Popolare, Plaino Aldo per la Commissione dell'Educazione Fisica ed altri compagni. Agli allievi ha parlato il compagno Abram Mario incitandogli a porre nel loro lavoro futuro il massimo impegno e ad essere consapevoli delle responsabilità che si assumeranno in particolare verso la nostra gioventù per uno sviluppo sempre maggiore dell'attività sportiva di massa, Salutando in loro i primi istruttori di educazione fisica da un corse organizzato nel nostro circondario, il compagno Abram ha sottolineato che il Fotere Popolare si aspetta da essi un contributo veramente grande per il bene del nostro sport. Hanno parlato pure il compogno Plaino Aldo, il prof. Zetto. a nome degli insegnanti, a l'allievo Germek Armando a nome degli allievi. Il segretario dell'UCEF, compagno Zerial Marian, ha prosi è conclusa in un clima di cordiale festosità. a ben 1950 Lit.).

PRAGA - L'ultima giornata nel campionato cecoslovacco di calcio ha registrato i seguenti risultati: Bohemians-Sparta Presov 1-0

Kosice - Viktoria Pilsen Cechie Karlin-Witkowice Teplice-Zilina CSD Filsen - Sparta Bratislava - ATK Slavia-Trnava Attualmente la classifica generale

trova al primo posto la Bratislava con punti 14 seguita dalla Sparta con 13, Bohemians con 13 e Cechie Karin con 11,

### La Jugoslavia eliminata dal Belgio nel secondo turno per la Coppa Davis

ZAGABRIA — L'ultima giornata dell'incontro Jugoslavia - Belgio valevole per la Coppa Davis si è conclusa con la vittoria di Brichant e Washer per 3 a 2.

La prima partita ha visto di fronte il campione jugoslavo Mitic ed il giovane belga Brichant. Mitic era oggi in piena forma ed ha potuto facilmente dominare l'avversario battendolo in tre soli sets. Brichant ha opposto una certa resistenza solo nel primo quando è riuscito a pareggiare per 5 a 5. Subito dopo però Mitic segnava per sè i due successivi «games» vincendo cosi il set. Anche i due sets successivi sono stati vinti dallo jugoslavo con elegante facilità. Brichant ha ten tato d'imporre il suo temibile gioco a rete; ha trovato però di fronte a sè un avversario pieno d'iniziative che ha potuto durante tutto il gioco tenerlo a fondo campo ed evitare così di favorire il suo gioco preferito.

Brichant, contrariamente a quanto lascia intendere il risultato finale, ha combattuto con furore battendosi per ogni palla ed è stato solo per la superiorità dimostrata da Mitic che egli ha dovuto arren-

Il punteggio è il seguente: 5-7, 1-6, 3-6 a favore dello jugoslavo. La seconda partita, Washer-Branovich ha dato il risultato che il pubblico ormai si attendeva e cioè la sconfitta dello jugoslavo. Era noto che questi non era in forma e nessuno sperava che egli potesse avere una qualche seria probabilità di successo. Tuttavia nel primo set Branovic ha dimostrato la differenza fino 4-2. Subito dopo Washer pareggiava (4-4) e vinceva inoltre i due successivi «games» aggiudicandosi il primo set per 6-4.

Gli altri due sets sono stati vinti dal belga con molta facilità entrambi per 6-1 poichè lo jugoslavo ha ceduto immediatamente. Egli ha tentato di svolgere un gioco a «pallonetti» senza peraltro scomporre l'avversario che sistematicamente

riusciva ad intercettarli. Washer, i due ultimi set, che ha giocati esclusivamente a suou di short-drop e smash centro ai quali

Cosi il Belgio, contrariamente al pronostico della vigilia, è riuscito a passare a Zagabria ed e aspetta Cucelli ed i fratelli Del Bello a Bruxelles per disputare il terzo

Mitic batte Brichant per 5-5, 6-1,

6-3. Washer batte Branovic per 6-4, Branovic si è trovato nell'impos-

DINANZI A 20.000 PERSONE

### Battuti i pugili romani dalla rappresentativa di Belgrado

BELGRADO - Allo stadio «Partizan», di fronte ad oltre 20 mila spettatori, vale a dire di fronte ad un pubblico mai registrato sinora ad una competizione pugilistica, si sono svolti ieri gli incontni che mettevano di fronte i pugili della rappresentativa di Belgrado e quel-

La riunione, che ha messo in luce le ottime doti tecniche dei pugil; italiani, ma che d'altro canto ha segnato la superiorità dei pugili jugoslavi più irruenti e combattivi, ha avuto un grande successo ed ha visto la vittoria dei pugili locali per 11 a 5.

Degna di nota la vittoria ottenuta da Lepore che alla terza ripresa ha messo k.o. il pari pesò Lecovic ed il magnifico combattimento sostenuto da Palovani che è terminato alla pari con Sovljavski.

Ecco i risultati della riunione: pesi mosca: Falic batte Ferilli ai

pesi piuma: Lepore batte Lecovic per k, o alla tenza ripresa; pesi gallo: Pulah batte Giordanella ai punti;

pesi leggeri: Sovljavski e Padovana incontro pari; pesi medio leggeri: Glič batte

Vescovi ai punti; pesi medi: Festucci batte Koenig ai punti;

pesi medio massimi: Bogdanovič batte Alfonsetti ai punti; pesi massimi: Negri batte Krleža

La comitiva romana accompagnata dal rag. Gilardi, dagli arbitri Cedolini e Sambucari e dall'allenatore Poggialini è partita oggi da Belgrado diretta a Zagabria dove domani sosterrà in secondo incon-

tro con la rappresentativa locale.

RAPP. JUGOSLAVA - RAPID 4-2 (3-1)

OTTIMA PROVA

parteciperà nei giorni 10, 11 e 12 giugno al torneo internazionale di Saarbruecken incontrando rispettivamente la «Rapid» di Vienna, la «Stade Reims» di Reims e la Saarbruecken, Come è noto, alla squadra vincente del torneo sarà data in dono una coppa in oro ed il premio di un milione di franchi

si recherà nella Germania occiden-Colonia. Questa è la prima volta ca a giocare nella Germania occi-

VIENNA — Dopo l'interruzione del campionato di calcio dovuta algolarmente. Essi saranno i seguenti: FC WIEN - Wacker, Slovan - Sport

### verrà designata in segunto. LA MOSTRA

es; l'infinito irraggiungibile, tutte 17 presso l'officina meccanica Hro-

le tinte della creazione, i pensieri, i sogni, le fantasie. Un quadro, l'Alba, lascia trasparire nella tristezza della campagna addormentata che sente la neve im-minente, il passaggio dell'artista dal primo al successivo modo di senti-

ma e verrà soggettivato. Nel «Ballo delle Bambolen, legame col precedente concetto del-

verso i suoi simili, sentita nell'intimo in forma completa, non è stata tuttavia rappresentata abbastanche si può definire come il punto fermo della sua attività attuale, Ed popolo che cammina verso il suo domani, che noi lo invitiamo a proseguire. In questo senso il nostro giovane pittore capodistriano potrà contribujre grander ente allo if izo collettivo di tutti i cittadini ita in

Invitiamo contemporaneamente le autorità del Potere Popolare a

Direttore responsabile Clemente Sabati

«JADRAN» Capodistria

KRIM - PROLETER 5-0 (2-0)

### Brillante la prova degli ospiti che surclassano gli istriani Già sin dall'inizio la partita as-

PROLETER: Cuk, Lovrecic, Cadenaro, Mauzer, Daneu, Giurgevic, Antoniovic, Tomasin, Rimic, Stimac, Korboljanovic.

KRIM: Sleve, Romic, Kumar, Kramar, Hocevar, Matecic, Bozic, Rot. Nagode, Hocevar II. Bunc. ARBITRO: Guardjancic di Lubia-

RETI segnate: Bunc al 7 del primo tempo, Nasode al 20 del primo tempo. Nella ripresa Nagode al 3, all'ottavo nuovamente Bunc e la ultima rete al 42 da Bozic. La partita edierna ha messo in rilievo la forza di penetrazione del

quintetto attaccante degli ospiti,

che, nifornito da una mediana eccel-

lente, ha portato lo scompiglio nel terzetto difensivo del Proleter riversando alle spalle del pur bravo Cuk ben cinque reti-La squadra del Krim ci è piacinta in blocco, per il suo gioco ficcante, rapido, conclusivo e per la trama di azioni intessute, che hanno ubbriacato letteralmente l'avversario. A dire il verò, il gioco non è stato

scevro di rudezze, ma, come si sà,

quando una partita viene giocata

con un ritmo cosi veloce è inevi-

tabile che qualche scarpata ci Anche del Froleter ci sono piaciuti singoli elementi, fra i quali Daneu che ha tenuto sino al limite delle forze. Tomasin che ha praticato un gioco fattivo e che, nella necenda parte del primo tempo, ha galvanizzato l'attacco dei gialli, Cuk, al quale per onore al vero non va addobittata alcuna rete, pur non compiendo nulla di rilevante, ha saputo ben tenere il suo posto pur avendo dinnanzi almeno due o trè

Buono pure Stimac, che si è dimostrato un buon giocoljere. Per il resto co a debbiamo dire? La squadra del Projeter ha oggi giocato contro avventari di c'a se superiore, ha giocato contro candidati il campionato federale di II Lega (equivalente alla serie B italiana) e, pertanto, la pur severa sconfitta subita torna ad onore dei nostri

La giornala è stata calda, afosa ed i giocatori di ambedue le squadre ne hanno subito chi influori. Ed ma tina brove common de le varie fasi dell'incontro:

sume un carattere veloce ed il Krim, dopo alcuni minuti di inazione, in cui ha avuto modo di studiare il gioco dell'avversarie, parte in quarta velocità ed al 7 minute realizza la prima rete per merito di Bunc che sfrutta un passaggio corto di Lovrečič a Cuk. Indi i verdi del Krim attaccano nuovamente e Lovrečič salva miracolosamente sulla linea fatale, mentre Cuk era battuto, La solfa degli attacchi del Krim continua ed il tenore del gioco è velocissimo. Al ventesimo minuto altro goals dei Verdi ed è Nagode, dopo un perfetto scambio con Božič, che, con un bolide angolatissimo, da venti metri, batte imparabilmente Cuk sulla sinistra. Il Proleter ha durante tutto queste periodo condotto un gioco slegato, i contatti fra reparto e reparto erano nulli. Ma, pian piano, e ciò per merito di Tomasin, il gioco dei gialli istriani si rinfranca e nella seconda parte del I tempo essi attaccano incessantemente, senza peraltro ottenere alcun successo. Forse ciò è dovuto anche alla cetità dall'arbitro, Noi abbiamo visto due falli netti in area a favore del Proleter, ma Guardjančič è stato di parere con-

Nella ripresa il gioco del Krim si fà sempre più incisivo e già a pochi minuti dall'inizio il Proleter si trova con la terra rete in parisivo. Autore della stessa è il bravistimo Nagode, che, tagliata fuori la difesa avversaria, stanga in rete da quattro passi. E la solfa continua; all'ottavo minuto Cuk si trova dinnanzi a tre avverrari mentre la brancolante difesa è tagliata fuori. Nulla da fare per il bravo portiere istriano, che, per la quarta volta. è battuto da imparable tiro al fulmicotone partito

dafle gambe di Bunc. Il gioco continua e qui incominciano ad affiorare le rudezze. Il Proleter pratica un gioco arruffato preoncupando i sopratutto de'gli spogliatei, abbiamo intero uno Lubiana, paghi del successo, rallentino le loro azioni, ma al 42 Božič segna nuovamente e porta la sua equadra in vantaggio per cinque reti a zero. Ed infine il fischio de Guardjančič chiude questa

Dopo la stessa, passando presso gli spegliatoi, abbiamo inteso uno dei giocatori del Krim dire: «Anche oggi abbiamo raggiunto la norma». Infatti la caratteritica della squadra, di cui i componenti ed esponenti possono andare orgogliosi, è di battere i propri avversar; con lo scarto di almeno cinque reti.

### I RISULTATI

Como - Bari Fiorentina - Sampdoria Padova - Genoa Juventus - Lucchese Milan - Triestina Pro Patria - Lazio Roma - Novara Torino - Palermo Atalanta — Venezia LA CLASSIFICA

DUBLINO - Dopo la prima giornata degli incontri di ieri tra l'Irlanda e Monaco, valevoli per il secondo turno della Coppa Davis, l'Irlanda conduce con due vittorie a zero, Kemp (Irlandia) ha battuto Pasquier (Monaco) per 6 a 3, 6 a 2 e 6 a 2 e Murphy (Irlanda) ha battuto Noghes (Monaco) per 6 a 2, 2 a 6, 6 a 3 e 6 a 2.

nunciato brevi parole a nome del-

### Campionato Italiano

Inter - Bologna

PARIGI - Il secondo incentro singolare valevole per la Coppa Da vis, zona europea, è stato vinto dal francese Jacques Thomas che ha battuto lo svizzero Georges Grange per 6 a 0, 6 a 1 e 7 a 5.

Novara

positiva dei Capodistriani dusa, oltre agli elementi-della prima squadra, buoni Zucca, Mele e Sabadin I. L'arbitraggio del sig. Burlini è stato ottimo.

BELGRADO - Nel quadro della

preparazione per il campionato

mondiale di calcio, la rappresen-

tativa jugoslava ha disputato oggi

allo Stadio di Belgrado un incon-

tro con la squadra viennese del

«Rapid». L'incontro si è concluso

con la vittoria degli ospitanti per

Le selezioni jugoslava ha dispu-

tato una partita molto migliore di

domenica scorsa quando le è stata

gabria? Malgrado l'ottimo gioco.

specie nel primo tempo, quando gli

jugoslavi hanno dominato il terre-

no, non è sfuggita ai tecnici la de-

bolezza dei due punti nevralgici

dell'attacco: nè Tomaševič nè Firm

hanno soddisfatto il loro ruolo di

centroavanti, e neppure l'ala sini-

stra ATANACKOVIC per il primo

tempo e VUKAS per il secondo

tempo, si sono mostrati alla altez-

Mercatori: Ognjanov al 14. To-

aševič al 37'. Čajkowski I al 41',

Arbitro: Mika Popovic di Bel-

Sorteggiate le serie

per Rio

prerenza del ministro dell'educazio-

no pozionale del Brasile, del dele-

rato della Federazione internazio-

nale calcistica e dei rappresentanti

Così le serie hanno avuto la se-

Rio de Janeiro è composta dal Bra-

ile, Jugo-lavia, Mecsico, Svizzera

La seconda serie, i cuni incontri

iranti ai campionati mondiali.

"d'opatici di tutti i Pacci parte-

rincista una raippresentativa di Za-

4 reti a 2 (primo tempo 3 a 1).

VARSAVIA — Ieri, con una ce-STELLA ROSSA: Novak, Claric, rimonia solenne alla quale hanno Colombin, Apollonio, Pelizzon, Car. presso parte le principali autorità raro, Laric, Crtalic, Buzai, Tambumilitari e civili della capitale, si è concluso if torneo internazionale di pugilato al quale hanno preso parte

MEDUSA B - STELLA ROSSA 5-1 (2-1)

NUOVA PROVA

ARBITRO: Burlini di Capodistria. RETI segnate: Apollonio al 20 del I. tempo, Sabadin I. al 39 e Corre al 42 del I. tempo. Nella ripresa da Corte al 25, Sabadin II. al 37 e Zucca al 43 di gioco.

MEDUSA: Vascon, Zucca, Ange-

lini, Corte, Kebat, Mele, Sabadin I,

Vascotto, Sabadin II, Giovannini,

La partita è risultata un monologo dei capodistriani i quali sono stati favoriti dai loro stessi avversari che si sono presentati in dieci in campo. Come appare evidente dalle stesse segnature, il Medusa la direzione dell'UCEF. La serata B non ha incontrato difficoltà alcuche si è fatto sorprendere alla distanza dal gioco pregiato svolto dai ragazzi di Corte.

> All'inizio, la partita si era accesa e la Stella Rossa aveva attaccato in prevalenza, portandosi in vantaggio al 20 per merito di Apollonio, poi i bianco-blù sono calati di tono e la Medusa, ripresa baldanza, ha incominciato ad intessere quella trama di azioni pregevoli, che pur fruttandole il risultato favorevole di ben cinque reti, non ha pienamente soddisfato. Rileviamo nella Medusa B, la mancanza di incisività del quintetto attaccante. Se poi aggiungiamo che ben 4 delle reti segnate sono state realizzate dagli elementi della I. squadra bisogna convenire che il nostro rilievo non

fa una grinza. Della Stella Rossa ci sono piaciuti Pelizzon ed Apollonio, della Me-

### La rappresentativa Jugoslava ner i campionati mondiali

La commissione alargata della Federazione calcistica Jugoslava, per a formazione e la preparazione della squadra di calcio jugoslava che parteciperà ai campionati mondiali di calcio a Rio, ha, su analoga proposta del capitano Arsenjevič, proposto al Comitato Calcistico nazionale un gruppo di 25 giocatori per la resa dei probabili.

Portieri: Mekusic, Beara.

Terzinj: Horvat I, Horvat II, Bro-

RIO DE JANFIRO - Le estra-Radovniković, Jakovetič, Djajč. zioni a sorte per i tucni dei cam-Caikovski II, Zlatkovič, Vukas, Apioneti mondiali calcistici hanno avuto juogo luned; nel pomeriggio vanti, Firm. Tomasevič Bobek. Da questi 25 probabili verranno nela sala delle conferenze del Miscelli 18 ed inviati in Brasile. n'itero depli esteri sotto la prei gioratori selezionati, divisi in idenza del ministro degli esteri brasiliano Raul Fernandes e alla

Ambodue le squadre nazionali hanno riportato la vitteria, benchè il loro gioco non abbia soddisfatto

Il gioro svolto è stato carateriznaziona il Cicricoctante il riculta

za del loro compito. Si è visto però un ottimo funzionamento del quadrilatero. La rappresentativa jugoslava si è schierata con i seguenti effettivi: Mrkušič; Stankovič, Broketa; Čajkoski I, Horvat I, Djajič; Ognja-

nov, Mitic, Tomaševič (Firm), Bobek, Atanackovič (Vukas). Mitič al 36' del II tempo per la Jugoslavia; Dienst al 30' del primo e Koerner II al 6' del II tempo per il «Rapid»,

Della rota dei candidati fanno

Median; laterali: Cackov ki I, Pal-

due grupoj A e B, hanno giocato una partita di allenamento con le rappresentative di Zagabria e Bel-

Le due partite hanno avuto Juogo allo stadio della Stella Rossa a Beignade.

zato da una in piegabile imprecisione da mancanza di collegamento frà reporto e reparto, da tiri fallo i da umo scarso impegno dei to Irà la squalla A e la rappresentativa di Zagabria è stato di 3 - 1 a favore dei nazionali.

dei probabili per Rio avranno luogo a Bej Horizonte, Inghilterra, Spagna, Stati Uniti, Cile. La terza serie, i cui incontri si svolgeranno a San Paolo, Italia, Svezia, Paraguay, India, La quarta serie, i cui incontri si giocheranno a Porto Alegre, Uruguay, Francia, Bolivia e una quarta nazione che

> COMUNICATI Giovedi 25 maggio i sottonotati ciclisti della Sezione Ciclismo «Proleter» dovranno trovarsi alle ore

maro, Apollonio, Norbedo e coloro che si sono piazzati al 4. e 5. posto nella seconda prova effettuata sul circuitó di Semedella. Alla predetta gara di prova in qualità di accompagnatori dovranno partecipare i ciclisti Divo, Brajnik e Dagri agli ordini e sotto la

vat di Capodistria, per partecipare

alla III. gara di prova: Gerin, Ta-

direzione del corridore Grio. Viene pure convocato il ciclista Krevatin Vittorio. Tutti gli altri ciclisti prima di

partire per l'allenamento si presentino dal direttore sportivo compagno Paludo. CICLISMO

Il Velo Club Trieste indice ed or-

ganizza per domenica 28 maggio una gara ciclistica libera a tutte le categorie. La gara si svolgerà sul seguente

percorso: Barcola, Sistiana, Duino, Sistiana, Barcola, Faro, Prosecco, Sistiana, Duino, Strada Tarvisiana, Opicina, Trebiciano, Basovizza, Cave Faccanoni. Opicina Strada Tarvisiana, Bagnoli, Zaule, Noghere, Ospo, S. Dorligo, Bagnoli, Cattinara, Montebello; arrivo in via Rossetti ex Campo sportivo, per un totale di km. 142.

Il ritrovo dei concorrenti è stato fissato per le ore 13 presso il giardino di Cedas Mare, mentre la partenza verrà data alle ore 13.30 precise.

La gara è dotata dei seguenti premi individuali:

al 1. arrivato premio di L. 8.000 L'estrazione a sorte è stata effetal 2. arrivato premio di L. 6.000 al 3. arrivato premio di L. 4.500 ata secondo il regolamento della FIFA con un numero attribuito ad al 4. arrivato premio di L. 4.000 al 5. arrivato premio di L. 3.000 ini Paere secondo la sua posizione cell'alfabeto inglese e il primo nual 6. arrivato prem'o di L. 2.500 mero estratto viene assegnato alla al 7. arrivato premio di L. 2.000 al 8. arrivato premio di L. 1.500 prima serie, al secondo alla seconal 9. arrivato premio di 1. 1.300 al 10. arrivato premio di L. 1.000 guente composizione: la prima se-

Note: Il ritorno dei corridori del «Proleter» di Capodistria è fissato per le ore 11 di domenica presso la Trattoria allo Stadio dove consumeranno il pranzo.

### I RISULTATI

CAMPIONATO TLT

S. Giovanni - Penzianina Arrigoni - Verteneglio LA CLASSIFICA Arrigoni 25 21 2 2 114 18 44 24 17 4 3 57 21 38 24 16 2 6 71 19 34 25 14 5 6 44 35 33 25 12 4 10 38 43 28 Pirano Aurora Medusa S. Giovanni Ponzianina 25 12 2 11 57 45 26

26 8 5 13 30 61 21 Verteneglio Cittanova 23 9 2 12 31 49 20 24 9 2 13 45 64 29 Umago S. Anna 26 8 2 16 36 44 18 Montebello 25 8 2 15 28 66 13 Gorizia 23 7 2 14 31 51 16 26 7 1 18 43 51 15 25 7 1 17 34 36 15 N. Gorizia Opicina

PROGRAMMA DELLE PARTITE

PER DOMENICA PROSSIMA

S. GIOVANNI - MEDUSA campo Stadio I. Maggio, ore 17.00 AURORA - OPICINA campo Capodistria ARRIGONI - PIRANO campo Isola ore i CITTANOVA — PONZIANINA ore 17.00

campo Cittanova ore 17.99 UMAGO - GORIZIA campo Umago ore 17.00 BELGRADO — La squadra jugo-slava di calcio Hajduk di Spalato

Al termine del torneo la Hajduk

tale per disputare degli incontri a michevoli ad Essen, Dusseldorf e che una compagine jugoslava si redentale dopo la fine della guerra.

l'incontro internazionale Austriaal Prater di Vienna, a fine settima: na gli incontri riprenderanno re Klub; Rapid - Sturm Graz; FAC-Oberlaa; Gloggnitz - Vienna;

#### Di Luciano Parovel Continuazione dalla 3 pagina

ca vita. Ed ancora, quei cieli così irreali nella loro complessità di tinte, quasi che l'autore condensi in

re. Infatti, in quella natura triste e desolata, manca l'ucmo che l'allieti. Quell'uomo che poi comparirà negli altri quadri, e di volta in volta — come già detto — prenderà for-

prediletto del pittore e nostro, il l'uomo nella natura, dell'uomo viandante immiserito e stanco, for se scialbo, viene rotto e si stabilisce un nuovo sentimento umano di socialità. Assistiamo qui, alla precentazione di un'umanità rivelatasi, che sente, pensa ed agisce, poriando sulla scena della vita la sua espressione più completa. La fiducia dimostrata dal Pacovel

za chiaramente in questo quaciro. è su questa strada, la strada del ni del Circondario per l'elevanen to della cuttura e dell'espression artistica fra le ma se, come ba per un nuovo avvenire,

guardare con simpatia questo giovane artista ed ad incorargiarlo per la sua attività futura. Ledimaro

Pubblicazione autorizzata